

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. LXXX
n. 1

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA RIFORMA DEGLI
ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA E SUGLI INTER-
VENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E
DELLA LINGUA ITALIANE ALL'ESTERO

(Anno 2012)

(Articolo 3, comma 1, lettera g), della legge 22 dicembre 1990, n. 401)

Presentata dal Ministro degli affari esteri

(BONINO)

Comunicata alla Presidenza il 15 gennaio 2014

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

Premessa	<i>Pag.</i>	5
I. ATTIVITÀ		
I.1 Attività di Promozione Culturale	»	11
I.2 Diffusione della lingua	»	16
I.3 Scuole Italiane all'estero	»	21
I.4 Cooperazione Interuniversitaria	»	27
I.5 Equipollenza dei titoli di studio e titoli professionali	»	34
I.6 Cooperazione scientifica e tecnologica	»	34
I.7 Valorizzazione del patrimonio culturale (Missioni archeologiche italiane all'estero	»	41
I.8 Promozione e cooperazione culturale multilaterale	»	41
II. STRUMENTI		
II.1 Rete degli Istituti Italiani di Cultura	»	52
II.2 Rete degli Addetti Scientifici	»	55
II.3 Protocolli esecutivi scientifici e tecnologici	»	59
II.4 Protocolli esecutivi culturali	»	61
III. RISORSE	»	62
III.1 Attività della Commissione Nazionale per la promozione della Cultura italiana all'Estero nel 2012	»	64

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Nel corso del 2012 l'attività della **Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (DGSP)** nel settore della promozione linguistica e culturale si è focalizzata su alcuni temi conduttori, scelti al fine di assicurare una maggiore coerenza alla sua azione e mostrare l'Italia come Paese all'avanguardia nell'innovazione, nella scienza e nelle produzioni di qualità. A tal fine i due temi conduttori individuati per il 2012 sono stati "L'Italia dei territori" e "L'Italia del futuro", che hanno ispirato le attività di promozione culturale della nostra rete all'estero.

In tale contesto, l'obiettivo della Direzione Generale è stato quello di favorire una sempre maggiore integrazione tra le **componenti economica, culturale e scientifica**, al fine di realizzare una promozione complessiva del "Sistema Italia" in un contesto mondiale in grande mutamento, a fronte di risorse finanziarie in costante diminuzione.

Tale azione si è realizzata anche attraverso l'organizzazione di iniziative, che garantiscono una maggiore coerenza di indirizzo attraverso una programmazione coordinata dal centro, ma sempre in stretto raccordo con la rete, in modo da tenere comunque conto delle specificità delle diverse realtà verso cui si opera. Una strategia, questa, in linea con l'approccio di sistema avviato con la creazione della Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese alla fine del 2010, includendovi le attività delle autonomie territoriali per rispondere in maniera coordinata alle sfide poste dalla crescente competizione e dalle nuove dimensioni dei mercati globalizzati.

In questo schema integrato tra economia, lingua, cultura e scienza, occorre qui di seguito elencare una serie di fattori e di strumenti che hanno consolidato tale approccio:

- Innanzitutto il nostro incomparabile **patrimonio culturale**, la cui proiezione nel mondo, se opportunamente gestita, genera un impatto rilevante in una moltitudine di settori, dall'aspetto più immediato dei flussi turistici alla propensione per il *made in Italy* in tutte le sue forme. Da qui il rilievo degli Istituti di cultura, degli addetti scientifici e delle loro interazioni, sotto la guida degli ambasciatori, con gli altri attori del sistema Paese nelle diverse sedi.

- Quindi la **rete degli Istituti di Cultura** che, coerentemente con l'esigenza di un'azione coordinata dal centro, ha operato in sintonia con questa strategia. A questo proposito è stata avviata l'organizzazione di Riunioni d'Area alle quali hanno partecipato i Direttori degli Istituti Italiani di Cultura

della regione. Nel 2012 sono state organizzate due riunioni d'area a Mosca e Tunisi.

- Lo stesso approccio vale per il complesso sistema delle **scuole all'estero**, statali e private, e dell'insegnamento dell'italiano presso istituzioni scolastiche e universitarie e altre strutture locali, attraverso i lettori e i sostegni forniti a vario titolo a cattedre con insegnanti locali.

- È necessario anche ricordare, in parallelo all'attività delle scuole italiane all'estero, la presenza dei corsi di competenza Direzione Generale per gli Italiani all'estero e le Politiche Migratorie ai sensi della **Legge 153/71**. Il rilievo di tali iniziative, che inizialmente avevano l'obiettivo di mantenere vivo il legame con la lingua di origine e che sono gradualmente diventate negli anni uno strumento fondamentale nella strategia generale di diffusione dell'italiano grazie alla loro capillare presenza nelle scuole, va considerato in un'ottica di coordinamento e complementarietà con l'attività condotta dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, sia in relazione all'inserimento dell'italiano come materia curriculare nelle scuole che ai corsi di lingua italiana organizzati dagli Istituti di Cultura.

- Infine la presenza delle **nostre collettività all'estero**, le quali sono sempre più integrate in numerosi paesi sia europei che extraeuropei, in molti dei quali, in particolare nelle Americhe, sono una componente importante ed in alcuni casi maggioritaria della popolazione dei Paesi che li hanno accolti, potranno favorire l'azione del sistema paese. Tale fulcro è stato e dovrà essere sempre più valorizzato come ulteriore elemento di promozione della nostra immagine, cultura e lingua in quanto costituisce una forma di promozione già presente e che potrà sempre più valere come sostegno all'azione che viene portata avanti dalle strutture che hanno base in Italia nelle sue diverse articolazioni sia nel campo culturale e di promozione della lingua che economico.

A causa della presente congiuntura economica e della conseguente **contrazione delle risorse**, a fronte delle priorità imposte per contenere i costi delle nostre strutture all'estero, il Ministero degli Affari Esteri ha avviato, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le necessarie azioni per rendere la sua attività sostenibile. Tale congiuntura purtroppo costituisce un ostacolo al pieno utilizzo delle risorse disponibili.

Per limitare tuttavia per quanto possibile le conseguenze delle minori risorse a disposizione, di fronte alla necessità di attivare, come imposto dalle vigenti normative in materia di contenimento della spesa pubblica, un consistente ridimensionamento della nostra presenza, è stata avviata una riflessione sulle possibili rimodulazioni delle nostre **reti di scuole all'estero**. In considerazione della progressiva riduzione del personale dovrà

necessariamente essere mantenuto un adeguato livello di qualità per preservare l'enorme potenziale che le scuole italiane all'estero hanno e anche per garantire il soddisfacimento da parte dell'utenza di una domanda in costante crescita, in particolare in paesi che hanno visto negli ultimi anni un forte sviluppo.

Anche **la rete degli Istituti Italiani di cultura** ha conosciuto nel 2012 una leggera rimodulazione, parallelamente a quello della rete diplomatico-consolare, diretto, da un lato, a far fronte all'ormai strutturale contrazione delle risorse e, dall'altro, alla necessità di rilanciare selettivamente il sostegno alla presenza culturale italiana all'estero, riservando un opportuno rilievo alle **aree emergenti** caratterizzate da forte crescita economica, profonde trasformazioni sociali ed aumento dei consumi e, quindi, crescente potenziale domanda per le produzioni italiane di qualità, anche in campo culturale.

Proprio l'incremento delle iniziative promosse in tali Paesi ha rappresentato la principale opportunità di **rilancio della promozione culturale ed economica** dell'Italia. Proporre e diffondere in queste aree la lingua italiana ha rappresentato il modo migliore per veicolare ed esportare il modello Italia, coniugando tradizione e modernità. E' questa la ragione per cui si è ritenuto di agevolare sempre più la domanda di apprendimento dell'Italiano attraverso ogni possibile iniziativa di promozione, anche attraverso l'individuazione di percorsi e metodologie alternativi.

Sulla base di tali premesse si è voluto rafforzare, pur in presenza delle note ristrettezze finanziarie, **il ruolo della Diplomazia Culturale** quale strumento per coinvolgere e coordinare tutti gli attori del Sistema Paese - istituzioni, imprese, realtà e collettività italiane locali, mondo della scienza e della ricerca - verso il comune intendimento di promuovere un'immagine moderna dell'Italia, delle sue potenzialità e delle sue eccellenze. Questo nella convinzione che la crescita del Paese dipende dalle risorse intellettuali impegnate a supportare lo sviluppo e la diffusione dell'economia, nonché dalla capacità di sapersi proporre all'estero come Sistema.

Si forniscono ora alcuni accenni introduttivi sui settori ed attività in cui la promozione del nostro paese ha fatto leva per promuovere il suo patrimonio di lingua, cultura e scienza.

La Lingua

La **lingua** ha svolto e continua a svolgere un ruolo fondamentale sia in qualità di vettore per la diffusione della cultura che di catalizzatore delle dinamiche e delle forze vive di un paese, della sua capacità di creare, produrre, innovare. E' per questo motivo che ci si è posti l'obiettivo di

favorire sempre di più la domanda di apprendimento dell'Italiano, attraverso strategie di promozione mirate.

La **politica di diffusione della lingua** ha toccato tutti i principali livelli dell'insegnamento: dall'italiano funzionale per adulti all'italiano insegnato presso Scuole ed Università. A tutti questi aspetti si è prestata la massima attenzione attraverso interventi mirati sulla rete all'estero (Ambasciate, Consolati e Istituti di Cultura, ai quali si aggiungono le 135 Istituzioni scolastiche e i 206 lettori di ruolo).

Quanto alle **iniziative promozionali**, la XII Edizione della "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo" - un appuntamento consolidato per la diffusione della lingua italiana all'estero e dedicato nel 2012 al tema "L'Italia dei territori e L'Italia del futuro" - ha confermato il tradizionale successo dell'iniziativa, ottenendo una vasta eco nella stampa con un importante ritorno in termini di promozione dell'immagine del nostro Paese.

Nel giugno 2012 è stata sottoscritta una Convenzione tra la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese e l'Associazione C.L.I.Q. - Certificazione Lingua Italiana di Qualità - che riunisce in associazione gli enti certificatori riconosciuti dal Ministero degli Affari Esteri: l'Università per Stranieri di Perugia, l'Università per Stranieri di Siena, l'Università degli Studi Roma Tre, la Società Dante Alighieri. La C.L.I.Q. crea un nuovo sistema di certificazione della lingua italiana come lingua straniera che permetterà di presentare all'estero un "marchio di qualità linguistica" associato alla conoscenza della lingua italiana.

La Cultura

Nell'attività di **promozione culturale** è stata privilegiata la formulazione di linee guida generali con alcune proposte coordinate dal centro che, oltre a trasmettere un'immagine coerente e globale del Paese, consentono un'azione più efficace e di maggiore impatto.

L'obiettivo è di evitare iniziative slegate ed episodiche, a favore invece di programmi organici e ben identificabili che portino alla selezione di progetti idonei alla circuitazione, integrati per "grandi eventi", con il coinvolgimento di altre istituzioni ed enti oltre che di privati.

La **programmazione culturale** nel corso del 2012 ha inteso promuovere il volto dell'Italia contemporanea, illustrando tematiche solitamente associate in maniera meno immediata all'immagine dell'Italia, ma che rivestono una crescente importanza strategica per il nostro Paese. A questo scopo, si è dato spazio alla presentazione di quei settori produttivi che, coniugando creatività artistica, sapienza artigiana e ricerca tecnologica d'avanguardia, hanno saputo esprimere una qualità ed uno stile ben riconoscibili come italiani.

Sono dunque stati individuati quali temi conduttori per l'anno 2012 "L'Italia dei territori" e "L'Italia del futuro", al fine di orientare la programmazione culturale delle rappresentanze diplomatico-consolari e degli Istituti Italiani di Cultura.

Al fine di proseguire l'azione già avviata nel 2011 attraverso l'organizzazione dell'"Anno della Cultura Italiana in Russia e della Cultura Russa in Italia", nel corso del 2012 è stata avviata l'organizzazione del "**2013: Anno della cultura italiana negli Stati Uniti**", che è stato inaugurato a Washington il 12 dicembre 2012 presso la National Gallery.

Si ricordano inoltre alcune delle principali manifestazioni culturali tra le numerose realizzate da questa Direzione Generale.

La mostra *Collezione Farnesina Design*, che presenta opere delle più famose firme del design italiano quali Pininfarina, IFI, Bosa, Loccioni, Venini, Progetti, Domodinamica, Voltolina, Cerruti, Fratelli Guzzini, è stata inaugurata a Tunisi a fine 2011 ed ha continuato poi nel 2012 il suo percorso nordafricano in Marocco ed in Algeria.

Nell'ambito della attenzione dedicata all'innovazione scientifica e tecnologica, espressa con la realizzazione del filmato "L'Italia del futuro", già diffuso nel 2011 attraverso la rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura, è stato predisposto un progetto espositivo dedicato alle eccellenze italiane nella ricerca contemporanea, destinato ad affiancare e approfondire i temi del filmato. La mostra "Italia del futuro", realizzata in collaborazione con il CNR, con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e con l'Istituto Italiano di Tecnologia, per paesi di particolare interesse strategico quali gli Stati Uniti e il Giappone, illustra i contributi forniti dal nostro Paese nell'ambito della ricerca, della sanità, delle applicazioni scientifico-tecnologiche in campo industriale.

La Mostra «150 anni di genio italiano», realizzata in collaborazione con la Fondazione Rosselli, illustra il contributo dato dall'Unità di Italia ad oggi da scienziati ed inventori italiani al miglioramento delle conoscenze e delle condizioni di vita umane. È un racconto che attraverso oggetti, interviste recuperate negli archivi dell'Istituto Luce e della Rai e strumenti interattivi, presenta contributi nel campo della fisica, della ricerca biomedica, della matematica, della progettazione meccanica. Nel 2012 l'esposizione è stata presentata a Los Angeles e Rio de Janeiro.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, è stato posto termine al mandato della **Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura**

Italiana all'Estero e la sua attività è stata trasferita ai competenti uffici del Ministero degli Affari Esteri.

La Scienza

All'attività di promozione culturale si affianca quella di promozione scientifica nei campi della **ricerca** e dell'**innovazione tecnologica** – attuata dalla rete diplomatica, dagli uffici degli Addetti e degli esperti scientifici e dagli Istituti di Cultura – che si è validamente confermata quale strumento fondamentale di affermazione dei settori più avanzati della scienza e dell'industria, con effetti positivi in termini di crescita e competitività del nostro sistema di ricerca e di innovazione tecnologica. Anche in tale campo l'obiettivo è stato quello di valorizzare i risultati scientifici e tecnologici quali punti di forza del Sistema Italia, testimonianze tangibili della capacità del nostro Paese di svolgere una funzione di primo piano anche in settori prioritari della ricerca.

In linea con le **priorità geografiche** e strategiche della nostra politica di promozione culturale, è stata avviata una collaborazione, senza costi per l'Amministrazione, con un'associazione specializzata nella promozione accademica tra l'Italia e la Cina, denominata Uni-Italia, partecipata dal Ministero degli Affari Esteri, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dell'Interno, al fine di incrementare sia quantitativamente che qualitativamente i flussi di studenti extracomunitari in Italia e di realizzare padiglioni nazionali unitari in occasione delle più importanti fiere accademiche internazionali.

Al fine di contribuire alla competitività del nostro sistema di **ricerca** e della nostra **industria high-tech**, nel corso del 2012 sono stati promossi diversi progetti ed iniziative. È stata ad esempio realizzata, in collaborazione con il MIUR, la **Piattaforma** informatica "**Innovitalia.net**", uno strumento volto a creare un nuovo tipo di "networking" e a promuovere l'integrazione tra gli attori italiani della ricerca scientifica, in Italia e all'estero, valorizzandone l'apporto per l'innovazione produttiva. Essa si prefigge inoltre di favorire il trasferimento delle esperienze di coloro che operano all'estero nel tessuto scientifico italiano, anche a beneficio delle nostre imprese attive nei settori dell'innovazione tecnologica.

È stato altresì ulteriormente sviluppato il **Progetto RISEt**, ideato per consentire la trasmissione telematica di informazioni di elevato interesse su scoperte, innovazioni e opportunità di collaborazione che gli Addetti Scientifici raccolgono nei diversi Paesi e veicolano ad una serie di interlocutori interessati, per il tramite dell'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

I. ATTIVITÀ

I.1 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

L'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese coordina e sovrintende le attività di **promozione della cultura italiana all'estero**, operando lungo due linee direttrici: da un lato, l'azione perseguita assieme alla rete diplomatico-consolare; dall'altro, l'azione di diffusione e cooperazione svolta per mezzo della rete degli Istituti Italiani di Cultura, di cui l'Ufficio approva la programmazione culturale e cura la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale.

L'ufficio IV in particolare:

1) Assicura il **sostegno finanziario** alla rete degli IIC e ad Ambasciate e Consolati:

- gestisce l'attribuzione della dotazione finanziaria annuale agli Istituti Italiani di Cultura attraverso la ripartizione dei fondi disponibili sul capitolo 2761 ("Assegni agli Istituti Italiani di Cultura all'estero") sulla base delle richieste presentate dagli Istituti stessi nel bilancio di previsione. Lo stanziamento iniziale del capitolo 2761 per l'anno 2012 è stato pari a € 12.416.003 a cui si sono aggiunti € 120.000 in applicazione della legge 13/2012 riguardante la proroga delle missioni internazionali di pace. Nel corso dell'esercizio sono stati operati accantonamenti e variazioni negative dall'IGB che hanno reso indisponibile una quota di Euro 68.277 dello stanziamento iniziale. La disponibilità definitiva assegnata alla rete di IIC e Sezioni è ammontata ad € 12.467.726;
- contribuisce alla composizione delle dotazioni di sede delle rappresentanze diplomatiche e consolari ripartendo lo stanziamento previsto per la realizzazione di manifestazioni artistiche e culturali sul capitolo apposito (1613/pg1), che ammontava, per il 2012, a € 742.434,00;
- acquista beni e servizi per l'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali destinate alla rete estera a valere sul cap. 2471/pg3, che, per il 2012, ha registrato uno stanziamento di € 738.598,00;
- contribuisce alla composizione dei finanziamenti in conto capitale alle rappresentanze diplomatiche e consolari per l'acquisto di attrezzature destinate agli Istituti Italiani di Cultura a valere sul cap. 7248/pg1, che, per il 2012, limitatamente alla quota parte dell'Ufficio, ha previsto un plafond di € 57.605,50. Il capitolo è condiviso in parti uguali con l'Ufficio V, competente per le istituzioni scolastiche.

2) Esercita funzioni di **indirizzo e vigilanza** sulla gestione, l'attività, l'organizzazione e il funzionamento degli Istituti Italiani di Cultura, assicurando:

- l'attuazione di norme e regolamenti riguardanti la gestione degli IIC e in particolare la gestione amministrativo-contabile, nonché l'applicazione di disposizioni generali della Pubblica Amministrazione aventi implicazioni sulla gestione degli Istituti di Cultura;
- l'attività di supporto e consulenza agli IIC, alle Ambasciate e ai Consolati in materia di organizzazione, funzionamento e gestione degli Istituti di Cultura e l'attività di raccordo tra le Sedi e gli Uffici centrali;
- le attività preparatorie e i seguiti delle visite ispettive realizzate presso gli Istituti di Cultura;
- il contenzioso relativo alla gestione degli Istituti;
- gli adempimenti fiscali per conto degli Istituti di Cultura (raccolta dati inviati dagli Istituti, certificazioni e dichiarazioni al MEF-Agenzia delle Entrate).

In tale contesto è stato predisposto il "Decalogo dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura all'estero", che è stato trasmesso a tutta la rete degli IIC.

3) Attende alla **gestione del personale degli Istituti Italiani di Cultura**, e in particolare cura:

- la nomina dei direttori ai sensi dell'art. 14 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990;
- il contenzioso relativo ai direttori;
- la gestione del personale *ex art.* 14, comma 6 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990, amministrando la tenuta dei fascicoli individuali;
- la nomina degli esperti ai sensi dell'art. 16, comma 1 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990;
- la gestione del personale *ex art.* 16, comma 1 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990, amministrando la tenuta dei fascicoli individuali;
- la definizione della rete degli IIC e degli organici con la relativa pianta organica.

4) Promuove la progressiva standardizzazione delle **procedure** e degli **strumenti** informatici adottati dagli Istituti di Cultura sia sul piano della gestione amministrativo-contabile, con l'obiettivo di semplificarla e di

liberare risorse umane, sia sul piano della comunicazione via internet, al fine di offrire all'utenza un'immagine armonizzata. In particolare:

- verifica, a livello centrale, la corretta applicazione del programma di gestione delle biblioteche degli istituti (Bibliowin), attualmente a pieno regime e adottato da tutti gli Istituti della rete;
- assiste gli Istituti nelle operazioni di aggiornamento dei loro siti internet plurilingue;

5) Offre supporto agli Istituti, alle Ambasciate e ai Consolati per quel che concerne specificamente l'**attività culturale**, fornendo pareri e formulando proposte per la concreta organizzazione degli eventi.

6) cura il negoziato dei **Programmi Esecutivi di Accordi Culturali e Culturali - Scientifici** e, nell'ambito dei programmi stessi, lo scambio dei docenti universitari.

I settori d'intervento dell'ufficio IV

L'attività di promozione culturale svolta dall'Ufficio è ripartita nei settori mostre (arte, fotografia, architettura, design, scienza, ecc.) spettacolo (musica, teatro, danza) e cinema, che prestano un supporto integrato ad Ambasciate, Consolati ed Istituti di Cultura per la definizione della programmazione culturale.

Tale programmazione è stata incentrata nel 2012 sui temi 'Italia dei territori' e 'Italia del futuro', con l'intento da un lato di valorizzare l'importanza del territorio italiano e delle sue potenzialità, e dall'altro di illustrare alcune eccellenze italiane nel settore scientifico-tecnologico.

Accanto agli eventi promossi autonomamente dalle singole sedi all'estero, l'Ufficio ha presentato un proprio programma di eventi di qualità, destinati ad essere ospitati in più sedi, e capaci di conferire uniformità e coerenza alla nostra azione culturale.

E' continuata la circuitazione di alcune mostre, volte a promuovere le eccellenze italiane nel campo dell'editoria, del design, del cinema, del teatro e dalla danza, e avviata negli anni precedenti, quali ad esempio:

- la mostra 'Genio italiano' che illustra le eccellenze italiane nei settori della scienza e della tecnologia, realizzata in collaborazione con la Fondazione Rosselli, è stata presentata a Los Angeles e a Rio de Janeiro;
- la mostra "Omaggio a Verdi", realizzata in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma e costituita da costumi, bozzetti e figurini

originali provenienti dall'Archivio Storico del Teatro, è stata presentata a San Paolo del Brasile;

- la mostra fotografica: "UN.it UnescoItalia", costituita da fotografie d'autore che illustrano i siti italiani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale, è stata realizzata a Berlino, Ginevra e Brasilia in occasione del MIB – Momento Italia Brasile;

- la mostra dedicata alle case museo, che percorre idealmente il paesaggio italiano attraverso le immagini di alcune tra le sue dimore più significative, è stata portata a Lima, San Salvador e in Guatemala;

- la terza edizione del progetto "Jazz italiano in Africa" che, a seguito del successo delle tournée del 2010 e del 2011, nel 2012 è stato portato ad Harare, Nairobi, Addis Abeba, Maputo e Johannesburg;

- il Maestro Uto Ughi ha tenuto un concerto all'Aja, alla presenza della Regina d'Olanda e del Presidente della Repubblica, in occasione della visita ufficiale del Capo dello Stato nei Paesi Bassi;

- il concerto "Il morso della Taranta" del chitarrista Martino De Cesare e il gruppo pugliese i Febi Armonici è stato presentato nei Paesi baltici;

- l'esibizione de "I Bislacchi. Omaggio a Fellini", proposta dalla compagnia Artemis Danza, è stata circuitata in Etiopia, Zimbabwe e Sud Africa.

Inoltre, al fine di promuovere all'estero i giovani talenti italiani emergenti nel settore artistico, nel 2012 è stata bandita la X edizione del Premio New York, che ha offerto a due giovani artisti italiani la possibilità di svolgere un periodo di studio e produzione artistica nella città americana. Con analoghe finalità è stato istituito nel 2012 il Premio Shanghai, consistente in uno scambio di residenze artistiche fra Italia e Cina, che ha permesso ai tre giovani artisti italiani selezionati un'esperienza formativa e creativa a Shanghai e ad altrettanti giovani cinesi di svolgere una residenza artistica in Italia (Torino).

Nel quadro delle iniziative cinematografiche pianificate per il 2012, il settore cinema dell'Ufficio IV, in collaborazione con l'Istituto Luce-Cinecittà, la Cineteca Nazionale, la Cineteca di Bologna ed altre istituzioni di settore, ha realizzato molteplici manifestazioni culturali, dedicate al cinema italiano classico, contemporaneo e di recentissima produzione, con pellicole sottotitolate in inglese, francese, spagnolo.

L'Ufficio dispone, inoltre, di film in formato DVD, che possono essere proiettati anche nell'ambito di eventi ufficiali, a seguito di autorizzazione alla proiezione concessa dai detentori dei diritti.

Metodologie e innovazione

Al fine di garantire la coerenza dell'azione di promozione culturale sono stati individuati, come già ricordato, **temi conduttori** intorno ai quali far convergere l'attività complessiva di promozione culturale e linguistica: "Italia dei territori" sottolinea l'idea della valorizzazione delle realtà locali e territoriali, oltre che dell'eccezionale configurazione del nostro Paese dove si compenetrano immagine naturale, architettura, arte, profonde specificità regionali; "Italia del futuro" invita a focalizzare l'attenzione sul grande, benché a volte meno noto, contributo italiano alla categoria della modernità.

Sul piano della metodologia, si segnala in particolare, anche per il 2012, l'estesa utilizzazione del principio della **circuitazione degli eventi espositivi**, che consente un abbattimento dei costi e la realizzazione di un'azione coerente ad ampio raggio e impatto. Il percorso di circuitazione delle mostre è stato definito tenendo conto dell'organizzazione logistica e organizzativa di ogni singolo evento con l'obiettivo di coniugare le esigenze dettate dalla sensibilità "locale" della singola sede con le linee strategiche definite dalla Direzione Generale.

Sono state messe altresì a punto **mostre riproducibili su supporto informatico** destinate, con significativi risparmi di spesa, all'utilizzo contestuale presso più sedi ("mostre leggere" o modulari) anche in aree che possono presentare particolari criticità sul piano logistico. Tali iniziative, dall'importante connotato didattico, hanno consentito un più incisivo coinvolgimento della rete delle scuole italiane all'estero nell'attività di promozione culturale.

Di particolare rilievo sul piano metodologico, accanto alle modalità di organizzazione di iniziative espositive, è la continuazione nel 2012 dell'azione di monitoraggio sull'impatto delle attività di promozione culturale, introdotta nel 2007. La valutazione dell'impatto tiene conto di tre elementi: numero dei visitatori che hanno partecipato agli eventi realizzati dalla rete degli Istituti di Cultura e delle Rappresentanze diplomatico-consolari, numero di articoli apparsi su quotidiani o periodici di tutto il mondo, numero di ore di trasmissione radiotelevisiva dedicate ai nostri eventi da parte di emittenti straniere.

I. 2 DIFFUSIONE DELLA LINGUA

La diffusione della lingua italiana all'estero, curata dall'Ufficio III della DGSP, costituisce uno degli obiettivi principali dell'azione promossa dal Ministero degli Esteri in ambito culturale. La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese svolge i suoi interventi attraverso una rete di strumenti costituita dagli 89 Istituti Italiani di Cultura, dalle scuole italiane e sezioni bilingui, dai 206 lettori di ruolo e dai 100 contributi erogati in 47 Paesi per l'assunzione di lettori locali da parte di Università straniere. Tale rete si rivolge complessivamente a circa 186.698 studenti di italiano distribuiti come segue:

- circa 70.773 nei corsi organizzati dagli IIC
- circa 66.995 nei corsi tenuti dai lettori di ruolo
- circa 18.516 nei corsi tenuti dai lettori locali
- circa 30.414 nelle scuole italiane all'estero.

Come sopra accennato, il Ministero degli Affari Esteri ha sottoscritto il 14 giugno 2012 una **Convenzione con la Associazione CLIQ** in base alla quale il Ministero degli Affari Esteri individua l'Associazione CLIQ quale Ente preposto al coordinamento delle attività svolte dai suoi soci per il rilascio della certificazione dotata del logo CLIQ di qualità. La certificazione CLIQ costituisce il momento di unificazione istituzionale delle attuali certificazioni di conoscenza dell'italiano come lingua straniera, spendibile sia in termini di mobilità degli studenti universitari stranieri interessati a iscriversi a Università italiane sia in ambito lavorativo all'estero e in Italia. Giunge così a conclusione l'opera di investimento sulla diffusione della lingua italiana che la Direzione Generale aveva da tempo intrapreso per presentare all'estero un sistema unico di certificazione che possa rappresentare un "marchio di qualità linguistica" italiano. Ciò permetterà di superare il perpetuarsi di una immagine, nella percezione dell'utenza locale, frammentata dell'insegnamento della nostra lingua.

L'Ufficio III della DGSP, inoltre, coordina l'organizzazione della "**Settimana della Lingua Italiana nel Mondo**", giunta nel 2012 alla dodicesima edizione, una manifestazione che coinvolge ogni anno tutta la rete estera del Ministero degli Esteri e attraverso la quale si intende promuovere, concentrando numerose iniziative nell'arco dello stessa settimana, la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo. In tale anno, si sono svolti circa 1.200 eventi in 94 Paesi.

Alle azioni per la promozione della lingua italiana all'estero contribuisce la Società Dante Alighieri anche per effetto della convenzione sottoscritta a tal fine con il Ministero degli Affari Esteri, raggiungendo 194.800 studenti di italiano attraverso l'attività dei propri Comitati nel mondo.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITA'

1) Rete dei Lettorati di Italiano presso Università straniere

Il contingente dei lettori d'italiano di ruolo in servizio presso Istituzioni Universitarie straniere nell'anno accademico 2011-2012 ha previsto 206 posti di dottorato di cui 41 con incarichi extra-accademici. La seguente tabella riporta i dati, aggregati per aree geografiche, relativi alla distribuzione dei dottorati negli ultimi 10 anni accademici.

AREE GEOGRAFICHE	2002-2003	2003-2004	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013
AFRICA SUB-SAHARIANA	8	9	8	7	7	6	6	6	6	6	4
AMERICHE	47	48	48	47	47	45	45	45	42	43	33
ASIA, OCEANIA, PACIFICO E ANTARTIDE	32	32	32	33	33	33	33	33	30	30	28
EUROPA	160	161	160	163	164	154	151	151	144	141	123
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	25	26	26	26	26	25	25	26	27	27	18
TOTALE	272	276	276	276	277	263	260	261	249	247	206

2) Strumenti ed interventi

- **Erogazione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiana.**

Nel 2012 il finanziamento destinato all'insegnamento della lingua italiana nelle Istituzioni Universitarie straniere (cap. 2619/2) è stato di € 461.200.

Tali risorse hanno contribuito nell'anno accademico 2012/2013 alla creazione e al funzionamento di 100 cattedre di lingua italiana in 47 Paesi, così distribuite:

EUROPA (49 contributi in 25 Paesi)	Armenia, Azerbaijan, Bosnia, Croazia, Estonia, Georgia, Islanda, Kazakistan, Lettonia, Lituania, Moldova, Montenegro, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Ceca, Rep. Slovacca, Russia, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia, Turchia, Ungheria, Uzbekistan
AFRICA SUBSAHARIANA (8 contributi in 5 Paesi)	Angola, Camerun, Mozambico, Sud Africa, Uganda
AMERICHE (12 contributi in 6 Paesi)	Argentina, Canada, Guatemala, Messico, Perù, Stati Uniti
ASIA E OCEANIA (20 contributi in 10 Paesi)	Afghanistan, Cina, Corea del Sud, Giappone, India, Indonesia, Mongolia, Nuova Zelanda, Thailandia, Vietnam
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE (8 contributi in 6 Paesi)	Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Yemen

Si è privilegiata in linea di principio la concessione di contributi finalizzati all'insegnamento dell'italiano presso Università prive di lettori di ruolo inviati dal Ministero degli Affari Esteri, con un'attenzione particolare per i Paesi emergenti e strategicamente rilevanti dell'Asia e dell'Est Europa.

- **Il sostegno alle attività di formazione ed aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero.** Per l'esercizio finanziario 2012, data l'esiguità degli stanziamenti, è stata privilegiata l'erogazione di contributi per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana, riversando sull'apposito piano gestionale (cap. 2619 p.g. 2) gran parte dei fondi disponibili per le attività di formazione (cap. 2619 p.g. 3). Nel 2012 sono stati erogati 3 contributi per un totale di € 15.000 alle Università croate di Spalato, Zagabria e Zara.

- **Diffusione di materiale librario ed audiovisivo.**

Si è provveduto a fornire materiale librario per le biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura e sussidi didattici per l'insegnamento della lingua italiana a scuole e università straniere (cap. 2491) per un totale di € 54.000 circa, cui bisogna aggiungere € 26.700 circa per la sottoscrizione di abbonamenti a

riviste e periodici destinati agli IIC, il tutto al netto delle spese di spedizione che hanno assorbito circa € 50.000.

Si è data priorità alle richieste provenienti dai lettori e dalle scuole, tenendo in speciale conto le esigenze delle scuole bilingui e l'attuazione di specifici progetti di inserimento dell'italiano nelle scuole pubbliche.

- **Organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana.**

Nel 2012 l'impegno finanziario per la promozione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana (cap. 2491) è stato di € 11.600 circa. Si segnala in particolare la partecipazione, con la collaborazione dell'AIE, al Salon du Livre di Parigi, alla Foire du Livre di Bruxelles, ed alle Fiere del libro di Pechino, di Calcutta e de Il Cairo. La spesa, pari a 11.600 euro, ha coperto i costi di spedizione di parte dei volumi destinati alle rispettive esposizioni.

- **Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche.**

Nel corso del 2012 sono stati assegnati 31 incentivi (24 contributi e 7 premi), per la divulgazione del libro italiano all'estero per un totale di € 94.597. La selezione delle opere si è attenuta a criteri consolidati che favoriscono, oltre ai classici, anche la letteratura e la saggistica italiane contemporanee, i progetti mirati e le pubblicazioni di carattere scientifico.

Tra i classici che hanno beneficiato di incentivi si segnalano le seguenti traduzioni: *De li eroici furori* di Giordano Bruno in inglese, *Diario del '71* di Eugenio Montale in greco, *Il Piacere* di Gabriele D'Annunzio in inglese, *Sandokan alla riscossa* di Emilio Salgari in spagnolo, *Se una notte d'inverno un viaggiatore* di Italo Calvino in albanese e *Lezioni americane* dello stesso autore in bulgaro. Di Pier Paolo Pasolini sono stati tradotti *Amado Mio* in ebraico, *Una vita violenta* in coreano e *Petrolio* in ucraino. Il progetto della traduzione delle *Vite del Vasari* in tedesco è proseguito con l'incentivo al volume *Le vite di Verrocchio e dei fratelli Pollaiuolo*.

Fra le opere incentivate di autori contemporanei meritano di essere menzionate le seguenti traduzioni: *Arrivederci amore, ciao* di Massimo Carlotto in lingua coerana, *La lunga attesa dell'angelo* di Melania Mazzucco in danese, *Testimone inconsapevole* di Gianrico Carofiglio in swahili, *Il treno dell'ultima notte* di Dacia Maraini in ebraico, *Accabadora* di Michela Murgia in albanese, *Il cane di terracotta* di Andrea Camilleri in lingua araba,

Haiku per una stagione di Andrea Zanzotto in inglese, *La grammatica di Dio* di Stefano Benni in turco e *Il Cimitero di Praga* di Umberto Eco in vietnamita.

Sono stati anche incentivati opere di saggistica o a carattere scientifico e divulgativo quali *La popolazione nella storia d'Europa* di Massimo Livi Bacci in russo, *Istoria e dimostrazioni intorno alle macchie solari e loro accidenti* di Galileo Galilei in inglese. Da menzionare altresì *Nuova grammatica finlandese* di Diego Marani.

3) XII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo

Nel 2012 la Settimana della Lingua Italiana nel Mondo ha celebrato la sua dodicesima edizione. Il tema dell'anno è stato "*L'Italia dei territori e L'Italia del futuro*" richiamando il tema della programmazione culturale dell'anno.

Il primo tema, sfruttando un agevole raccordo con le realtà territoriali delle varie regioni, ha permesso di declinare il motivo delle specialità locali (sia sul piano dei diversi distretti produttivi, sia sul piano delle lavorazioni artigianali, ma anche in termini di specificità linguistico-dialettali, di tipicità eno-gastronomiche, paesaggistiche o archeologico-culturali ecc.) su un ventaglio amplissimo di settori che, organicamente integrati, esprimono la reale consistenza – che è anche la più autentica risorsa – del cd. "Sistema Paese".

Il secondo dei temi ha investito direttamente quel "Sistema di rete" che deve caratterizzare i rapporti tra i vari attori della produzione del sapere – in particolare scientifico – in termini di ricerca e sviluppo. L'Italia fonda la sua credibilità internazionale non solo sul retaggio di un antico e vastissimo patrimonio artistico, ma anche sulla capacità tutta italiana di saper fondere una storia culturale millenaria con le istanze del sapere contemporaneo: eccellenti centri di ricerca, in Italia, titolari di uno specifico know-how, consentono uno sviluppo d'impresa tecnologicamente all'avanguardia che è in grado di esportare un *Made in Italy* fatto non solo di raffinato ed elegante design industriale ma anche di alta e sofisticata qualità tecnologicamente innovativa proiettando l'intero paese verso un futuro tecnologicamente avanzato.

La XII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, svoltasi dal 15 al 21 ottobre 2012, ha coinvolto anche quest'anno l'intera rete delle Ambasciate, dei Consolati, degli Istituti Italiani di Cultura, delle Scuole e delle Università italiane e straniere, con la collaborazione delle Ambasciate della Federazione svizzera e dei Comitati della Dante Alighieri, nonché delle associazioni di connazionali all'estero. Si sono svolti circa 1.200 eventi in 94 Paesi che

hanno riscosso grande interesse e hanno avuto risalto su giornali e televisioni in tutto il mondo.

Tra gli eventi che hanno suscitato particolare interesse si segnalano: le giornate di presentazione delle Università italiane e delle opportunità per gli studenti stranieri in Italia (come ad esempio la giornata organizzata dall'IIC di Tirana e il Road Show universitario in Brasile a cura del Consolato Generale e dell'IIC di San Paolo), i convegni di alto profilo scientifico e divulgativo e quelli di glottodidattica, la proiezione di film italiani, classici e contemporanei (Visconti, Antonioni, Taviani, Amelio, Tornatore, Garrone, Miniero), con la partecipazione a festival del cinema (ad esempio al Mumbai Film Festival, al Festival dei cortometraggi di Seoul o al Festival Internazionale di cinema di Montevideo). Sono state molto apprezzate anche le presentazioni di opere di importanti autori italiani (Dacia Maraini a Seoul, Michela Murgia ad Haifa e Niccolò Ammaniti a Maputo). Sono stati infine numerosi gli eventi dedicati alle regioni italiane, che attraverso mostre fotografiche, conferenze tematiche, eventi di degustazione di prodotti tipici, hanno portato il pubblico straniero a contatto con i territori del nostro Paese (a titolo di esempio, possono essere ricordati: la mostra fotografica sulle regioni italiane organizzata in Giappone, le presentazioni di singole regioni italiane con degustazioni di prodotti tipici in India e la conferenza "L'Italia delle regioni" in Slovacchia).

I.3 SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

La rete delle istituzioni scolastiche all'estero e dei lettori presso Università straniere gestita dall'Ufficio V della Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese costituisce uno strumento prezioso per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo e un'opportunità di qualificazione della presenza all'estero nel settore scolastico e in quello formativo.

Operando nel quadro della politica scolastica e culturale all'estero, la rete delle scuole italiane statali, paritarie e non paritarie, promuove, tra l'altro, l'inserimento dello studio della lingua italiana nelle scuole straniere.

La rete scolastica all'estero

La rete delle scuole italiane all'estero (infanzia, primaria, secondaria di primo e di secondo grado) si articola in otto istituti statali onnicomprensivi¹

¹ Per istituto onnicomprensivo si intende un'istituzione scolastica che comprende più livelli di istruzione.

per un totale di ventidue livelli di istruzione, con sede a Addis Abeba, Asmara, Atene, Barcellona, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo².

Alle istituzioni scolastiche statali si aggiungono le quarantacinque scuole italiane paritarie, la maggior parte delle quali è costituita da istituti onnicomprensivi. Le scuole italiane paritarie sono articolate complessivamente in 119 livelli di istruzione³. Sono presenti in varie aree geografiche nel mondo: sette in Unione Europea, nove in Europa (Paesi non UE), tre in Africa sub sahariana, nove in Mediterraneo e Medio Oriente, diciassette nelle Americhe.

Il totale delle istituzioni scolastiche italiane paritarie e statali all'estero è di cinquantatre istituti.

A livello internazionale, con una maggiore diffusione nella zona europea, sono presenti sezioni bilingui (con l'insegnamento curricolare dell'italiano come prima lingua straniera e di alcune materie veicolate in italiano) presso scuole straniere, funzionanti in virtù di Memorandum d'intesa bilaterali, che permettono il conseguimento di un diploma riconosciuto valido per la prosecuzione degli studi nelle Università di entrambi i Paesi firmatari. Le sezioni bilingui sono settantacinque così distribuite nei vari gradi scolastici e aree geografiche: sessantadue in Unione Europea, undici in Paesi non UE, due nelle Americhe.

Nelle città dell'Unione Europea che sono sedi di istituzioni o agenzie UE operano quattordici Scuole Europee; presso sette di queste scuole esistono sezioni italiane: tre a Bruxelles ed una a Lussemburgo, Francoforte, Monaco di Baviera e Varese.

Fanno parte, inoltre, della rete scolastica estera i corsi di lingua e cultura italiana rivolti ai connazionali residenti all'estero, la cui gestione rientra nell'ambito delle competenze della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero (DGIT).

La rete scolastica estera è stata riorganizzata negli ultimi anni sia in applicazione delle norme che hanno riformato il sistema scolastico italiano, sia per le esigenze di riduzione della spesa pubblica che ha comportato una forte riduzione dei posti di contingente personale di ruolo all'estero (dalle complessive 1024 unità di personale del 2011 alle 890 per il 2012). Rimane costante, invece, il numero di alunni iscritti (30.414 circa di cui il 20% italiani).

² La scuola statale di Zurigo fa eccezione in quanto comprende solo due gradi: infanzia e primaria. Completa il corso di studi con la secondaria di primo e di secondo grado paritarie che costituiscono un polo scolastico riconosciuto dall'autorità cantonale.

³ Per livelli scolastici si intende: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado.

Il ruolo delle scuole italiane all'estero, sia statali che paritarie, si è gradualmente evoluto da strumento per mantenere e diffondere la lingua e la cultura italiana a luogo più ampio di promozione e di dialogo interculturale. I dati attuali mostrano una realtà dove l'utenza delle scuole italiane è prevalentemente locale e nella maggioranza dei casi si tratta di scuole prestigiose e competitive rispetto alle altre scuole straniere presenti nel territorio.

L'esperienza della realtà estera in questo senso restituisce una visione de-localizzata degli ordinamenti scolastici a favore di un processo di internazionalizzazione dei percorsi di studio, coerente con le logiche della crescente mobilità studentesca e con quella professionale.

Di fatto, la rete scolastica si configura sempre più non solo come risposta a bisogni formativi della collettività italiana all'estero ma soprattutto come mezzo per favorire la diffusione della lingua e della cultura italiane, in una prospettiva interculturale.

In questo senso, tutte le scuole italiane all'estero, sia statali che paritarie, offrono un curriculum bilingue che meglio risponde, rispetto al passato e alle origini di molte di queste scuole, alle esigenze formative di un'utenza sia locale che italiana.

A supporto delle attività svolte dalla rete scolastica si segnala, in particolare, che:

- il 6 settembre 2012 è stato firmato il Decreto Interministeriale MAE/MIUR n. 4460 che ha integrato l'offerta formativa dei licei italiani all'estero con tre nuovi indirizzi: liceo artistico, liceo musicale e coreutico e liceo delle scienze umane e relativa opzione economico sociale. Nel corso del 2012 sono stati avviati due licei economici sociali rispettivamente a Lugano (Svizzera) e a Belo Horizonte (Brasile);
- il 6 settembre 2012 è stato siglato anche il decreto interministeriale MAE/MIUR n.4461 con il quale sono state adottate le Linee Guida per l'inclusione e il mantenimento nell'elenco delle scuole italiane non paritarie del Ministero degli affari Esteri;
- il 21 settembre 2012 è stato siglato ad Asmara in Eritrea l'*Accordo Tecnico sullo status delle scuole italiane in Asmara e del loro personale*. La firma dell'Accordo ha permesso la sopravvivenza del complesso scolastico italiano presente ad Asmara da oltre un secolo;
- il 12 dicembre è stato firmato a Tirana un nuovo Memorandum d'Intesa sul Programma "Illiria" avente il fine di promuovere e sviluppare l'insegnamento della lingua italiana, come prima lingua straniera, nel sistema scolastico albanese a partire dalla classe III della scuola primaria fino all'ultima classe di quella secondaria di II grado. Rispetto al precedente

Memorandum del 2006, i punti innovativi riguardano l'estensione del campo di applicazione dell'intesa a tutto il territorio nazionale albanese; la diffusione del Programma anche nelle scuole tecnico-professionali locali con moduli in lingua italiana di discipline non linguistiche, anche in considerazione della ramificata presenza di imprese italiane in Albania e della conseguente necessità di reperimento di risorse umane qualificate in loco;

- hanno ottenuto il riconoscimento della parità le scuole:

Pointe Noir (Congo) – Scuola “E. Mattei”

Lagos (Nigeria) – Italian International School “E. Mattei”

e le scuole dell'infanzia annesse alle scuole statali:

Addis Abeba – Scuola materna italiana

Atene – Scuola dell'infanzia italiana

Barcellona – Scuola dell'infanzia italiana “Maria Montessori”

Madrid – Scuola dell'infanzia italiana

Parigi – Scuola materna “Leonardo da Vinci”

- sono stati erogati € 371.127 per la creazione e il funzionamento di 44 cattedre di italiano presso istituzioni scolastiche straniere principalmente in Germania, Francia, Russia, Repubblica Ceca, Albania, Gran Bretagna, Israele, Croazia, Malta e Australia;

- sono stati destinati € 22.000 per la formazione dei docenti locali di lingua italiana;

- sono stati erogati € 138.622 per il sostegno finanziario alle attività delle scuole paritarie.

Tali finanziamenti hanno subito notevoli riduzioni in applicazione delle vigenti normative in materia di contenimento della spesa pubblica.

I Lettorati

La figura del lettore di italiano all'estero è una delle più importanti e delicate per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Il lettore è infatti colui che più direttamente interagisce con un'utenza universitaria, particolarmente motivata e predisposta all'apprendimento ed all'acquisizione della lingua italiana pertanto, deve possedere capacità professionali e relazionali di ottimo livello.

I lettori possono completare l'orario di cattedra insegnando lingua e cultura italiana presso gli Istituti italiani di Cultura ovvero, nel caso siano loro attribuiti incarichi extra-accademici, collaborando alla realizzazione di iniziative e manifestazioni artistiche e culturali, secondo quanto previsto dagli Accordi Culturali bilaterali, dai relativi Protocolli di intesa e dalle indicazioni fornite dalle Rappresentanze diplomatiche o Uffici Consolari, che ne seguono e verificano sia i piani annuali che l'esecuzione delle attività. I lettori istituiti sono 206 di cui 41 con l'attribuzione di incarichi extra-accademici; 67.707 il numero complessivo di studenti iscritti che conferma il trend positivo registrato negli anni precedenti nonostante la graduale riduzione del contingente.

Nell'ambito delle attività realizzate nel corso del 2012, si segnalano alcuni esempi di particolare interesse.

Grazie al lavoro del lettore in servizio presso l'Università di Astana, in un contesto di interscambi tra l'Italia e il Kazakistan in costante crescita, ha riscosso grande successo tra gli studenti l'inserimento della lingua italiana come seconda lingua nel Corso di Master in Traduzione inaugurato, nell'anno accademico 2011-2012, dall'Accademia della Pubblica Amministrazione presso la Presidenza della Repubblica del Kazakistan.

Molto proficua e pluridisciplinare risulta essere stata l'attività svolta dal lettore presso l'Università di Mumbai in India che ha permesso un eccellente salto di qualità nell'insegnamento della lingua italiana tale da allineare il livello dei corsi di italiano agli standard internazionali. Grazie al suo impegno, la sede di Mumbai si è resa teatro di efficaci iniziative di promozione della lingua e cultura italiana che hanno dato particolare lustro all'immagine del nostro Paese. Tra queste si evidenziano l'eccellente organizzazione di un corso in 8 seminari sul cinema italiano, in collaborazione con l'Università di Leeds, e le iniziative per la XI Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, tra le quali due mostre e un Festival del Cinema italiano in occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia.

Anche in Armenia i due lettori in servizio hanno saputo mostrare eccellenti qualità professionali, rispondendo pienamente alle proprie funzioni, sia per quanto concerne l'attività di insegnamento, sia in termini più ampi di diffusione della cultura e della lingua italiana. Data la generale preferenza del Popolo armeno nei confronti dell'Italia, la domanda di cultura italiana che proviene dal mondo scolastico locale e dai maggiori poli culturali del Paese è in forte crescita a tal punto che sono stati avviati nuovi corsi di italiano presso diversi Istituti scolastici armeni e presso la stessa Ambasciata d'Italia a Jerevan e sono state intensificate le relazioni culturali bilaterali tra le Istituzioni universitarie e scolastiche locali e le rispettive controparti italiane, con particolare riferimento alle borse di studio alle iscrizioni presso

gli atenei italiani e agli scambi tra docenti e studenti italiani e armeni. Si evidenzia, infine, che nel corso dell'anno accademico 2011-2012 sono state conseguite le prime lauree in italiano.

Le Scuole Europee

Le Scuole Europee sono istituti nati nel 1953 al fine di offrire un insegnamento multilingue e multiculturale, dalla scuola materna alla secondaria, prioritariamente ai figli dei funzionari delle istituzioni comunitarie, garantendo a tutti gli alunni l'insegnamento della propria lingua materna.

Le Scuole Europee sono oggi 14, distribuite in sette Paesi dell'Unione: Belgio (Bruxelles I, II, III e IV, Mol), Germania (Francoforte, Karlsruhe, Monaco), Italia (Varese), Lussemburgo (Lussemburgo I e II), Olanda (Bergen), Regno Unito (Culham), Spagna (Alicante). La Scuola europea di Culham è in fase di graduale chiusura, che si completerà nel 2017. In Italia vi è inoltre la "Scuola per l'Europa" di Parma, istituto nazionale associato al sistema delle Scuole Europee e perciò abilitato a rilasciare il Baccalaureato Europeo.

Nelle Scuole Europee di Bruxelles I, II e IV, Francoforte, Lussemburgo II, Monaco e Varese funzionano sezioni linguistiche italiane. Le sezioni italiane a Culham, Karlsruhe, e Mol sono state chiuse per mancanza di utenza.

Nell'anno scolastico 2011/2012 gli studenti italiani frequentanti le sezioni italiane delle Scuole Europee sono stati 1915, mentre assommano a 2276 (circa il 10% del totale complessivo) se si contano anche gli alunni frequentanti altre sezioni.

Nel corso del 2012 l'Italia ha portato a termine un negoziato volto a reintrodurre l'interpretariato in lingua italiana durante le riunioni del Consiglio Superiore, organo supremo del sistema. E' stata inoltre presentata una proposta per inserire la lingua del Paese ospite (host country language) quale lingua veicolare in sostituzione di una fra le tre attualmente in uso (inglese, francese, tedesco).

* * *

I.4 COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA

L'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese è competente in materia di cooperazione interuniversitaria. Svolge attività di coordinamento fra le Sedi all'estero e le istituzioni pubbliche e private, centrali e periferiche, volte a rafforzare i **processi di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale** al fine di accrescerne la competitività sul mercato globale della conoscenza.

E' proseguita nel 2012 l'azione tesa a favorire la crescita del processo di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale, d'intesa con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI).

Coordinamento interistituzionale

La **piattaforma interattiva MAE-MIUR-CRUI**, realizzata nel 2010 e gestita da CINECA, permette alle singole università e al CNR di caricare direttamente nella piattaforma gli accordi interuniversitari vigenti con atenei del resto del mondo previa concessione di una password. Il pubblico può accedere liberamente alla piattaforma on line (<http://accordi-internazionali.cineca.it/>). Al 31 dicembre 2012, gli **accordi** ammontavano a **11.841** con un aumento di ulteriori 666 rispetto al 2011, a conferma del dinamismo delle Università italiane e dell'alto grado di internazionalizzazione da esse raggiunto.

La predetta piattaforma, ove i dati sono divisi per area geografica, per Paese, per materia e per università, contribuisce inoltre alla creazione delle necessarie sinergie fra le diverse istanze del Sistema Paese, in particolare con il mondo delle imprese geopolitiche proiettate verso l'estero. La diffusione nell'ambito del **sistema produttivo nazionale** dei dati relativi a oltre 11.800 accordi vigenti con le università estere inserite nella piattaforma da 82 atenei italiani e dal CNR sta contribuendo a promuovere nuove forme di collaborazione tra le imprese e le università.

Un altro importante sviluppo in termini di integrazione tra atenei, riferito all'**area mediterranea**, è l'accordo tra la European Mediterranean University (EMUNI, che riunisce 116 Università), Uni-Med (80 università) e UniAdrion (12 Università) che ha dato vita ad un grande consorzio universitario o "Rete delle Reti" universitarie, ora denominata "Med-Adrion".

A questi progetti si aggiungono, in prospettiva, la costituzione dell'Università Italo-Egiziana e l'intensificazione delle attività della

Fondazione Italo-libica che coinvolge tre università siciliane (Palermo, Catania e Messina), l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, e l'Accademia libica in Italia in rappresentanza degli atenei di Tripoli, Sirte e Bengasi.

In linea con le priorità geografiche e strategiche della nostra politica di promozione culturale, nel febbraio 2011 è stata conclusa un'intesa operativa tra il Ministero degli Affari Esteri e l'**Associazione Uni-Italia** (di cui è socio anche il MIUR ed il Ministero dell'Interno) per l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano, la partecipazione a fiere accademiche internazionali e l'attrazione di qualificati studenti dall'estero, in particolare dai Paesi ad alto tasso di crescita, in primo luogo la Cina (dove Uni-Italia è attiva dal 2005) e dalla fine del 2012 in Vietnam, Indonesia, Iran e Brasile. In virtù di tale intesa il personale di Uni-Italia potrà operare presso gli Uffici della rete diplomatico-consolare che il Ministero degli Affari Esteri indicherà come prioritari.

Nel 2012 si è tenuto il convegno "Le reti e le agenzie di internazionalizzazione in Europa" organizzato da Uni-Italia presso il Ministero degli Affari Esteri, al quale hanno partecipato le più importanti Agenzie di Internazionalizzazione Universitaria in Europa (quali Campus France, DAAD, British Council, Ucas, EAIE, Universidad.es), su proposta delle quali si organizzeranno altre manifestazioni e si concorderà un'agenda comune europea.

Iscrizioni studenti stranieri presso le Università italiane

Nell'ambito del processo di internazionalizzazione delle nostre Università ed in applicazione delle vigenti disposizioni in materia di dematerializzazione della documentazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, la DGSP (Ufficio VII), di concerto con la DGAI ed il Centro Visti e d'intesa con il MIUR, il Ministero dell'Interno e la CRUI, ha perfezionato la procedura on line creata nel 2010 che permette la condivisione dei dati e l'invio telematico della documentazione, sia nella fase di pre-iscrizione che in quella successiva, relativa all'iscrizione presso gli Atenei e le istituzioni AFAM in Italia.

Le **nuove procedure**, oltre a snellire l'intero iter, hanno eliminato l'utilizzo del corriere e di fatto azzerato il rischio di smarrimento dei documenti nei passaggi tra le singole destinazioni, consentendo un eccezionale risparmio di risorse umane e finanziarie.

Nel corso del 2012 una intensa concertazione interministeriale fra la DGSP (Ufficio VII), la DGAI ed il Centro Visti, il Ministero dell'Istruzione, Univesità e Ricerca, il Ministero dell'Interno e la CRUI, ha reso possibile, al

fine di attrarre un maggior numero di studenti stranieri in Italia, di anticipare l'offerta formativa universitaria italiana già al mese di gennaio 2013 e le pre-iscrizioni degli studenti stranieri dal mese di marzo 2013 per l'a.a. 2013-2014. Tale preavviso rappresenta una importante innovazione ed allo stesso tempo un considerevole vantaggio, sia ai fini di una maggiore internazionalizzazione del sistema universitario italiano grazie ad una tempistica che possa consentire al nostro sistema universitario di concorrere con gli altri sistemi europei, sia rispetto ad un arco temporale più esteso a disposizione di tutte le Rappresentanze diplomatico-consolari per il disbrigo delle pratiche amministrative di studenti stranieri.

I tempi utili alla pre-iscrizione degli studenti stranieri decorreranno nel 2013 dal mese di marzo per concludersi, come di consueto, nel mese di giugno. Tale prolungato arco temporale a disposizione delle Rappresentanze diplomatico-consolari, di quattro mesi rispetto ad un mese come in passato, consentirà una miglior diffusione del sistema accademico italiano all'estero, una maggior efficacia nello svolgimento delle procedure e una ottimizzazione dell'organizzazione e della trattazione delle pratiche amministrative di studenti stranieri per lo studio in Italia, quali la dichiarazione di valore del titolo di studio e le pratiche di visto di ingresso.

Borse di studio

Il settore delle borse di studio si correla con l'attività svolta dall'Ufficio IV DGSP in materia di esecuzione dei programmi bilaterali di collaborazione culturale.

Nello specifico, esso prevede tre diversi **ambiti di attività**:

- a) le borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri o apolidi e a cittadini italiani (IRE) residenti stabilmente nel Paese di accreditamento della Rappresentanza diplomatica italiana;
- b) la concessione di contributi, derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose Istituzioni di formazione accademica post-laurea, per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani;
- c) le borse di studio offerte dagli Stati Esteri e Organizzazioni Internazionali a cittadini italiani.

a) Le borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri e a cittadini italiani (IRE).

La base normativa per la concessione di tali sussidi è costituita dalla legge 288/55 e successive modifiche e integrazioni nonché dalle seguenti fonti normative:

- accordi culturali bilaterali, autorizzati con legge di ratifica presidenziale dal Parlamento, nonché i Protocolli di esecuzione che ne derivano e, se del caso, scambi di note;
- accordi multilaterali anch'essi ratificati con legge, laddove prevedano concessioni di borse di studio nell'ambito di programmi specifici;
- intese governative con Paesi con i quali sussistono rapporti di scambio pluriennale consolidati da una prassi internazionale anche in mancanza di accordi culturali bilaterali ratificati dal Parlamento.

L'esercizio finanziario 2012 prevedeva una dotazione iniziale di competenza sul PG4 di 4.404.108,00 Euro. Nel corso dell'anno sono state fatte variazioni in negativo per trasferimento al Piano gestionale 5 dell'Ufficio per 156.446,00 Euro, per il pagamento di Contributi ad Enti che offrono borse a cittadini italiani. Lo stanziamento definitivo per le borse a cittadini stranieri è stato quindi di 4.247.662,00 Euro (circa il 35% in meno rispetto al precedente esercizio finanziario) destinati in parte alle borse ordinarie indicate nel Bando annuale pari a circa € 3.500.000,00 e la rimanente parte, pari a circa € 600.000,00, alle borse concesse nell'ambito di Progetti Speciali. La rimanente quota, pari a circa € 150.000,00 è stata pagata per l'assicurazione borsisti contro infortuni e malattie pari a 8,44 euro per ogni mensilità e, nei casi in cui è previsto dagli Accordi e Protocolli bilaterali, è stato effettuato anche il pagamento delle spese di viaggio aereo. Il pagamento delle spese di viaggio è inoltre previsto per i borsisti italiani residenti all'estero, vincitori di borse di studio della durata pari o superiore a 9 mesi. La disponibilità per il 2012 è stata utilizzata per offrire circa 5.300 mensilità in favore di circa 700 cittadini stranieri provenienti da più di 100 Paesi, comprese le mensilità in favore dei borsisti IRE provenienti dai seguenti Paesi: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Eritrea, Etiopia, Messico, Perù, Siria, Stati Uniti, Sud Africa, Tunisia, Uruguay e Venezuela. Le borse di studio sono state concesse per studi o ricerche in tutte le discipline e per le seguenti tipologie e gradi accademici: corsi universitari singoli; corsi di laurea triennale e specialistica; corsi post-universitari; corsi di perfezionamento; dottorati di ricerca; master; specializzazioni; corsi vari di lunga durata e per i corsi vari di breve durata e i corsi di lingua e cultura italiana.

Si segnalano inoltre le mensilità offerte ai cittadini stranieri sulla base di alcuni **progetti speciali** che vengono rinnovati già da alcuni anni con le Università di Bologna, Trieste, il Collegio Europeo di Parma, l'Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala di Milano, l'Agenzia Spaziale Italiana.

A tali progetti si è aggiunto dal 2009 il programma *Invest Your Talent in Italy* (IYTI). Basato sulla collaborazione tra MAE, MISE, ICE, Unioncamere

e 19 università italiane, la sua specificità è costituita dal connubio di alcuni mesi di Master in lingua inglese presso un ateneo italiano ed altri mesi di tirocinio presso un'azienda italiana, per un totale di dieci mesi. Il programma IYTI, che raccorda mondo accademico e sistema produttivo e che nel 2009 è stato promosso in favore di giovani laureati indiani e turchi, e' poi stato esteso nel 2010 alla partecipazione di studenti brasiliani. Nell'ambito di tale programma nell'A.A. 2012-2013 l'Ufficio VII DGSP in totale ha concesso 15 borse di studio di nove mesi a studenti provenienti da Brasile, India e Turchia.

A partire dall'A.A. 2009-2010 è stato **informatizzato** l'intero iter di selezione ed assegnazione delle borse di studio offerte dal Ministero degli Affari Esteri in favore di cittadini stranieri, grazie ad una piattaforma on-line dove la documentazione viene condivisa fra le Sedi all'estero e l'ufficio ministeriale competente. Lo snellimento dell'iter e la maggiore trasparenza introdotti dal nuovo sistema hanno contribuito altresì ad accrescere il numero di candidature.

b) Contributi del Governo italiano per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi presso Istituzioni internazionali di formazione accademica post-laurea.

L'Ufficio eroga contributi annuali derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose Istituzioni di formazione accademica post-laurea quali l'Istituto Europeo di Firenze, il Collegio d'Europa con sedi a Bruges e a Varsavia-Natolin e l'Organizzazione di Diritto Pubblico Europeo (EPLO) di Atene. Lo stanziamento iniziale di competenza per il 2012 è stato di soli 380.825,00 Euro circa il 60% in meno del precedente Esercizio Finanziario. Nel corso dell'anno sono state fatte variazioni in aumento per 156.446,00 Euro per uno stanziamento definitivo di 537.271,00 Euro al fine di consentire almeno il pagamento in favore dell'Istituto Europeo di Firenze in quanto le limitate risorse, non hanno consentito di poter pagare i rimanenti Contributi che avrebbero comportato un'ulteriore spesa di circa € 450.000,00. I suddetti contributi concorrono alla parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi a seguire i corsi di specializzazione e di dottorato in materia comunitaria.

c) Le borse di studio offerte dagli Stati Esteri e OO. II. a cittadini italiani.

Per tale tipologia di borse, l'Ufficio VII della DGSP provvede alla pubblicazione dei relativi bandi diramati dalle Ambasciate degli Stati esteri offerenti.

Tali borse hanno la loro fonte giuridica negli accordi e nei protocolli culturali esecutivi che l'Italia sottoscrive con i singoli Paesi per promuovere la cooperazione culturale internazionale o in offerte unilaterali di specifici Paesi.

Le borse offerte hanno una durata variabile a seconda del tipo di studi da effettuare nella università straniera prescelta: da uno a tre mesi per frequentare corsi di lingua del Paese ospitante e da un mese o tre mesi fino a due o tre anni per effettuare ricerche scientifiche o per seguire corsi di dottorato.

Nei bandi vengono indicati i requisiti necessari, le modalità di presentazione delle candidature, la documentazione richiesta, le disposizioni generali e gli adempimenti del borsista. Nelle singole schede relative ai Paesi e alle OO.II. offerenti si trovano altre indicazioni sulla diversa tipologia delle borse offerte, sulle scadenze, sulla documentazione supplementare richiesta, sulla conoscenza delle lingue, sul numero delle borse e sui relativi importi, nonché ogni altra informazione che possa risultare utile al candidato come, ad esempio, gli indirizzi internet relativi ai rispettivi sistemi universitari.

L'informatizzazione realizzata per le borse di studio offerte dal Ministero degli Affari Esteri (v. punto a bis) è estesa (di concerto con le Rappresentanze diplomatiche a Roma dei Paesi offerenti) alle borse di studio offerte da Paesi esteri in favore di studenti italiani.

Borse di studio con gli Stati Uniti d'America

Per le borse di studio offerte ad Italiani dal Dipartimento di Stato e ad americani dal Ministero degli Affari Esteri è competente la Commissione Fulbright per gli Scambi Culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti, che amministra dal 1948 il Programma di borse di studio in favore dei cittadini italiani e americani. L'Ufficio VII coordina tutti i programmi di concerto con la Commissione e l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia. Il contributo annuo del Ministero degli Affari Esteri è stato pari a 470.659 Euro ed il relativo capitolo di bilancio è gestito dalla Unità per i Paesi dell'America Settentrionale. Dal 1948 al 2012 sono state assegnate circa 10.000 borse a cittadini italiani e statunitensi.

Scambi giovanili

Nel 2012 l'attività relativa agli Scambi Giovanili ha assicurato il coordinamento, sul piano organizzativo e finanziario, di molteplici iniziative bilaterali, nel quadro di eventi socio-culturali, con il sostegno di Enti ed

Associazioni che hanno manifestato interesse verso i problemi e le aspettative della gioventù.

Nella scelta dei progetti viene data preferenza a quelli riguardanti le tematiche di politiche giovanili considerate prioritarie a livello comunitario, quali la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale, il volontariato, l'integrazione sociale dei giovani, il disagio giovanile.

Fra i temi trattati quelli connessi all'avvento della democrazia con la "primavera araba", lo scambio di informazioni sullo sviluppo tecnologico-scientifico, la formazione professionale e tecnica; il micro-credito a favore dell'imprenditorialità giovanile, lo sviluppo delle competenze, la sostenibilità ambientale, la salute, la conoscenza delle reciproche tradizioni e culture, il dialogo per dare voce ai giovani. Numerosi sono stati i gruppi di giovani provenienti dal Bacino Sud del Mediterraneo, protagonisti di Conferenze, soggiorni formativi, Forum.

A livello bilaterale, l'Ufficio VII contribuisce alla realizzazione di **progetti di scambio** proposti dalle Regioni, dagli Enti Locali e dalle Associazioni, attraverso il loro inserimento nei vari Protocolli bilaterali sugli Scambi Giovanili, previsti dagli accordi e dai programmi culturali bilaterali di collaborazione culturale. Una volta inseriti nei Protocolli, l'Ufficio sostiene la realizzazione dei progetti approvati anche dal punto di vista finanziario.

Ai sensi delle disposizioni del Centro Visti di questo MAE, il settore degli Scambi Giovanili ha approvato i programmi di scambi scolastici, organizzati dalle Associazioni culturali, richiedendo contestualmente alle Sedi l'agevolazione al rilascio del visto di studio in favore degli studenti extracomunitari minori di età, partecipanti ai progetti.

La Sezione scambi giovanili sostiene lo svolgimento dei progetti con la concessione di contributi a valere sui fondi ad essa destinati, che per il 2012 hanno avuto il seguente ammontare:

1. euro 49.674 (viaggi per programmi a scopo sociale);
2. euro 92.957 (contributi ad Enti ed Associazioni per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali);
3. euro 103.187 (spese per l'esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e i Governi dei Paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.).

La disponibilità finanziaria suindicata tiene conto delle variazioni intercorse durante l'anno e i pagamenti totali effettuati sono stati pari al 100% della somma spendibile su base annua.

* * *

I.5 EQUIPOLLENZA DEI TITOLI DI STUDIO E TITOLI PROFESSIONALI

L'attività del settore ha seguito, d'intesa con i dicasteri competenti (in primis il MIUR) i seguenti filoni:

- sono stati forniti al MIUR i contributi di competenza della Direzione Generale per l'emanazione della **Circolare annuale sull'accesso di studenti stranieri alle Università italiane**, avendo come finalità la valorizzazione della conoscenza della lingua e cultura italiana e della semplificazione dell'accesso per i cittadini comunitari e i cittadini extracomunitari già residenti in Italia;
- in applicazione della Legge n. 4 del 1999, art. 2, si è favorita la costituzione di **filiazioni in Italia di Università straniere** che inviano i propri studenti nelle sedi italiane per lo studio di aspetti specifici della nostra lingua e cultura;
- si è provveduto agli adempimenti d'istituto nei **procedimenti di riconoscimento**, da parte del MIUR, dei periodi di ricerca e di docenza svolti.

* * *

I.6 COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La **cooperazione scientifica** nei campi della **ricerca** e dell'**innovazione tecnologica** – attuata dalla rete diplomatica, dagli uffici degli Addetti e degli esperti scientifici e dagli Istituti di Cultura – si è confermata strumento fondamentale di affermazione dei settori più avanzati della scienza e dell'industria, con contributi positivi alla crescita e competitività del nostro sistema di ricerca e dell'innovazione tecnologica.

Con la riforma del Ministero degli Affari Esteri entrata in vigore nel gennaio 2011, nell'ambito della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese è stata costituita una specifica **Unità per la cooperazione scientifica e tecnologica bilaterale e multilaterale** con lo scopo di migliorare il

coordinamento e imprimere un'ulteriore accelerazione alla promozione delle iniziative dei diversi soggetti attivi in questo prioritario settore.

Gli impegni a cooperare – enunciati a grandi linee negli Accordi bilaterali – si concretizzano in una serie di attività ed iniziative bilaterali previste in diverse tipologie di Protocolli Esecutivi. Nei Protocolli Esecutivi scientifici e tecnologici, tali attività si concretizzano sotto forma di contributi per la mobilità dei ricercatori italiani e stranieri e di contributi per i progetti di “grande rilevanza”.

Per valorizzare i settori prioritari della ricerca scientifica e tecnologica italiana e facilitare la penetrazione dei mercati stranieri da parte delle imprese italiane attive nei settori ad alta tecnologia, l'Unità si avvale di una **rete di Addetti Scientifici**, costituita da ricercatori o docenti provenienti per la quasi totalità dai ruoli dello Stato o di Enti Pubblici, che svolgono un'efficace attività di raccordo tra la comunità scientifica italiana e quella dei rispettivi Paesi di accreditamento.

L'Unità tratta altresì le richieste di concessione di patrocinio per eventi di carattere scientifico che abbiano rilevanza internazionale.

Il settore della ricerca scientifica e tecnologica (S&T) ha un ruolo significativo nell'azione svolta dal Governo, in particolare per la valorizzazione dei rapporti internazionali in tale materia. In quest'ottica la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha portato a compimento importanti iniziative avviate negli anni precedenti e volte ad una **sempre maggiore internazionalizzazione della ricerca italiana** e all'approfondimento dei rapporti di cooperazione internazionale del nostro sistema scientifico nazionale.

Alla base dell'azione della DGSP rimane la ferma consapevolezza che non ci possa essere sviluppo economico senza innovazione, né innovazione senza ricerca scientifica. Di qui un sempre più convinto e attento utilizzo di risorse in questo settore, quale investimento per la crescita del Paese, soprattutto nei settori più innovativi e con ricadute positive in termini economici e commerciali. Nel corso dell'anno si è continuato a privilegiare la cooperazione con Paesi avanzati, con l'obiettivo di contribuire in particolare a far avanzare i settori della ricerca nazionale ritenuti prioritari e di “eccellenza” e a rafforzare la competitività dell'economia del Paese.

Per venire incontro alle esigenze di internazionalizzazione di tutti i protagonisti della ricerca in Italia, sono stati inoltre rafforzati alcuni strumenti che saranno esaminati in dettaglio nella sezione II della Relazione:

- la rete degli Addetti Scientifici;
- i Protocolli Esecutivi bilaterali;

- i finanziamenti a progetti scientifici previsti dai Protocolli Esecutivi bilaterali;
- Il Polo scientifico e tecnologico di Trieste e le organizzazioni scientifiche internazionali.

La Direzione Generale sta inoltre continuando a portare avanti alcune **iniziative specifiche:**

- **Rete Informativa Scienza e Tecnologia (RISeT)**

La RISeT è un Progetto, sulla scorta di quanto già fatto in altri Paesi, mirato alla trasmissione telematica di informazioni di elevato interesse su scoperte, innovazioni e opportunità di collaborazione che gli Addetti Scientifici raccolgono nei rispettivi Paesi o Organizzazioni di accreditamento. Con il Sistema RISeT le notizie che vengono raccolte, e quindi selezionate dagli Addetti Scientifici, giungono per via informatica all'utente finale dopo il vaglio da parte di questa Direzione Generale. Questa diffusione tempestiva può quindi contribuire alla competitività del nostro sistema di ricerca e della nostra industria *high-tech*.

Il Progetto, lanciato nel 2001, è divenuto pienamente operativo nel 2003 ed ha già favorito alcune collaborazioni internazionali, registrando un continuo incremento del numero di utenti. Nel corso del 2012, il sistema ha registrato l'invio alla rete di oltre 250 messaggi.

- **Gestione on-line delle procedure relative ai Programmi Esecutivi**

L'Unità per la cooperazione Scientifica e Tecnologica (UST) si avvale di un nuovo sistema informatizzato, messo a punto nel corso del 2012 in stretta collaborazione con il SICC, che permette all'utente esterno di presentare domanda on-line attraverso il portale esteri.it e di conseguenza consente la gestione diretta delle domande presentate per la partecipazione ai bandi per i nuovi Protocolli Esecutivi bilaterali, per i contributi ai progetti di grande rilevanza e per il finanziamento della mobilità dei ricercatori italiani e stranieri. L'UST riceve e gestisce i dati delle domande in un sistema di tre data-base collegati sia fra loro che al sistema on-line, ottenendo in questo modo una maggiore efficienza, precisione e velocità nella gestione e valutazione del complesso delle richieste.

- **Piattaforma informatica INNOVITALIA.NET**

Nel quadro della collaborazione MAE-MIUR, il 17 aprile 2012 si è svolto alla Farnesina l'incontro "Gli scienziati italiani nel mondo e la crescita del Paese", con l'obiettivo di riunire talenti del mondo scientifico italiano all'estero per affrontare le tematiche relative all'internazionalizzazione del sistema della ricerca.

In tale occasione è stato costituito un "**gruppo di lavoro**", coordinato dai due Dicasteri e al quale hanno partecipato altre Amministrazioni dello Stato e una qualificata rappresentanza di scienziati e ricercatori italiani residenti all'estero, con il compito di rafforzare legami e collaborazioni, oltre che di elaborare proposte operative su alcuni delicati aspetti relativi al rapporto tra ricerca e produzione, alle tematiche inerenti ai sistemi universitario e della ricerca e ai visti e ai permessi di soggiorno di ricercatori e scienziati stranieri che intendono venire in Italia. Da questa collaborazione è scaturita anche la **Piattaforma informatica "Innovitalia.net"** che durante il suo primo anno di vita ha raggiunto i 2000 iscritti. Essa, consultabile all'indirizzo www.innovitalia.net, è articolata in un "forum", in aree di discussione tematiche e in una sezione nella quale gli utenti interagiscono sui temi di interesse per la comunità scientifica, della ricerca e dell'innovazione in Italia e all'estero classificati per aree disciplinari e geografiche. Inoltre, promuove eventi, convegni, manifestazioni, programmi e opportunità professionali offerte nel settore scientifico attraverso le informazioni fornite, oltre che dagli utenti stessi, anche dalla Rete degli Addetti Scientifici, dalle Sedi Diplomatiche e dal MIUR.

POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI TRIESTE E ORGANIZZAZIONI SCIENTIFICHE INTERNAZIONALI

Il Polo scientifico e tecnologico di Trieste comprende le istituzioni afferenti all'UNESCO (ICTP, TWAS, IAP) e il Centro internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie (ICGEB), Organizzazione intergovernativa di cui fanno parte con 63 Paesi membri.

Il Ministero degli Affari Esteri ritiene altamente **prioritario il sostegno e il rafforzamento del Sistema Trieste e del Polo internazionale di eccellenza scientifico e tecnologico**, azione che viene svolta in stretta collaborazione con il MIUR e con le Amministrazioni regionali e locali coinvolte.

- **ICTP** (International Centre for Theoretical Physics) – *Centro Internazionale di Fisica Teorica*. L'ICTP agisce in stretto rapporto con le Università di Trieste, Udine, Padova, con il Sincrotrone Elettra di Trieste, il CERN. Presso il Centro si sono formati, nel corso dei suoi oltre 45 anni di attività, più di 100.000 ricercatori provenienti da oltre 100 Nazioni prevalentemente in via di sviluppo. L'ICTP è finanziato, per l'85%, dall'Italia (primo Paese nella lista dei finanziatori) con un contributo a carico del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (20,5 milioni di Euro per il 2012). Il rimanente è erogato dall'AIEA e dall'UNESCO. L'Unità scientifica e tecnologica della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha partecipato agli Steering Committees dell'ICTP che si sono riuniti a Trieste il 1 giugno e il 19 novembre 2012.

- **TWAS** (Third World Academy of Sciences) – *Accademia delle Scienze del Terzo Mondo*. Istituita nel 1983, promuove programmi proposti direttamente da ricercatori dei Paesi in via di sviluppo, da svolgere in loco, o nei Centri di eccellenza e nelle Università di Paesi avanzati. Fornisce assistenza tecnica e copertura delle spese per attrezzature ai centri di ricerca dei Paesi in via di sviluppo, nonché borse di studio, premi a scienziati, diffusione di pubblicazioni scientifiche e di materiale didattico. Il contributo obbligatorio annuale a carico dell'Italia è pari a 1.550.000 Euro, erogato dall'Unità scientifica e tecnologica della DGSP.

Lo Steering Committe del 31 gennaio 2012 si è riunito a Trieste e vi hanno partecipato anche i rappresentanti dell'Unità scientifica e tecnologica della DGSP.

Il 1 aprile 2011 ha assunto le funzioni di nuovo Direttore Esecutivo della TWAS il Prof. Romain Murenzi (ruandese).

- **IAP** (Inter-Academy Panel) – *Segretariato permanente dell'Inter – Academy Panel*. L'Organizzazione, istituita nel maggio 2000, associa oltre 90 Accademie delle Scienze nazionali di altrettanti Paesi del mondo (una per Paese), grazie alla presenza a Trieste della TWAS e all'azione congiunta di tutte le istituzioni del Polo, degli Enti locali italiani e del Ministero degli Affari Esteri. Il Segretariato permanente dello IAP è presso la TWAS di Trieste. Il contributo obbligatorio italiano erogato dalla DGSP-UST è pari a 775.000 euro l'anno.

Il 1 febbraio 2012 la Dr.ssa Lucilla Spini ha assunto le funzioni di coordinatore dei Segretariati IAP e IAMP (posizione P3) con un contratto triennale da parte dell'UNESCO (scadenza gennaio 2015).

- **ICGEB** (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology) – *Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie*. E' stato istituito nel 1983 dall'UNIDO per svolgere attività di ricerca e formazione principalmente a favore dei Paesi in via di sviluppo ed è articolato in tre Componenti: di Trieste, New Delhi e Città del Capo. Divenuto nel 1994 un organismo autonomo, vanta attualmente 63 Paesi membri, per lo più in via di sviluppo. Le sue funzioni principali consistono nel trasferimento di conoscenze in processi di ingegneria genetica e biotecnologia a favore dei Paesi emergenti e in via di sviluppo, oltre che nello svolgimento di attività di ricerca e formazione. Nel 2012 il Ministero degli Affari Esteri (DGSP-UST) ha erogato un contributo di circa 10,4 milioni di Euro in favore del bilancio dell'Organizzazione. L'UST ha partecipato al Board of Governors che si è riunito a Trieste dal 6 al 7 giugno 2012.

ICRANET – International Centre for Relativistic Astrophysics

L'ICRANET è un network internazionale di Centri di ricerca di astrofisica relativistica con sede a Pescara, nato dall'esigenza di potenziare e coordinare le ricerche nel campo dell'astrofisica a livello internazionale.

L'Accordo di Sede, firmato tra Italia ed ICRANET il 14 gennaio 2008, è stato ratificato il 13 maggio 2010 ed è entrato in vigore il 17 agosto 2010.

Il Ministero degli Affari Esteri (DGSP-UST) ha erogato nel 2012 1.550.330 euro.

L'ICRANET nel 2012 ha organizzato importanti convegni internazionali ed attività di formazione nell'ambito del Programma Europeo "ERASMUS MUNDUS".

L'UST ha partecipato allo Steering Committee dell'ICRANET che si è riunito a Pescara il 20 febbraio 2012. Una riunione straordinaria dello Steering Committee ha avuto luogo a Roma, presso il Senato Accademico dell'Università "La Sapienza" il 17 ottobre 2012 per discutere sul contributo volontario che il Brasile erogherà a partire dal 2013 quale nuovo Stato Membro dell'ICRANET.

ESO – European organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere

L'ESO è un'organizzazione regionale operante nel campo della ricerca astronomica nell'emisfero meridionale. Creata nel 1962, l'ESO ha sede in Germania, a Garching. L'Italia ha aderito nel 1982.

Il coinvolgimento del nostro Paese nell'ESO, accompagnato da un forte sviluppo dei piani nazionali, ha contribuito in modo decisivo alla diffusione dello studio dell'astronomia in Italia, permettendole di raggiungere una posizione di altissimo livello internazionale.

L'ESO ospita, per convenzione con l'Agenzia Spaziale Europea, l'European Coordinating Facility del Telescopio Spaziale Hubble, la struttura che si occupa di coordinare in Europa l'utilizzo scientifico del Telescopio Spaziale Hubble.

Il budget annuale ammonta a oltre 130 milioni di Euro; ad esso ciascun Paese contribuisce, secondo regole comunitarie, in rapporto al proprio PIL. L'Italia è al quarto posto con un finanziamento che per il 2012 è stato pari a 16.129.000 euro, erogato dal Ministero degli Affari Esteri (UST-DGSP).

CERN – Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire

L'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare, comunemente conosciuta con l'acronimo CERN, è il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle. Il CERN è stato istituito nel 1954 e vi aderiscono venti Paesi europei: Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria.

Esso ha avviato numerosi accordi di collaborazione con Paesi extraeuropei come Canada, Giappone, India, Israele, Federazione Russa, Turchia e Stati Uniti. Anche Malta ha richiesto di collaborare nell'ambito del Laboratorio.

Aspirano ad entrare al CERN la Romania, l'Irlanda e la Cina (già fortemente impegnata nella costruzione della macchina acceleratrice Large Hadron Collider – LHC).

L'Italia contribuisce al finanziamento del CERN con un contributo annuale obbligatorio di 135 milioni di franchi svizzeri (pari a circa 90 milioni di euro), erogato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Cifra che corrisponde a circa l'11,50% del bilancio complessivo dell'Organizzazione.

Il CERN ha ultimato la costruzione della macchina acceleratrice LHC (Large Hadron Collider) ed ha avviato alcuni esperimenti ad essa collegati ai quali l'Italia partecipa attraverso alcuni Laboratori dell'INFN. L'LHC è un collisore di protoni che vengono fatti circolare per mezzo di alcune migliaia di magneti superconduttori di caratteristiche avanzatissime.

L'Italia ha realizzato uno speciale canale che, alimentato da uno degli acceleratori esistenti al CERN (il Super Proton Synchrotron), consente l'invio, attraverso la crosta terrestre, di un fascio di neutrini dal CERN al Laboratorio INFN del Gran Sasso. Scopo dell'esperimento è quello di studiarne il comportamento, verificando l'esistenza o meno di una loro massa.

* * *

I.7 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (MISSIONI ARCHEOLOGICHE ITALIANE ALL'ESTERO)

L'Ufficio VI della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha proseguito nel 2012 il sostegno alle attività archeologiche di scavo, studio, restauro e conservazione, oltre che di ricerca etnologica e antropologica. L'alta competenza italiana, unanimemente riconosciuta a livello internazionale, nel settore della ricerca archeologica e del recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale mondiale ha dato un forte stimolo per consentire l'effettuazione di un numero di missioni all'estero leggermente superiore a quello del 2011, pur in presenza di ulteriori decurtazioni sull'apposito Capitolo di bilancio.

Si è comunque puntato a preservare l'entità e la rilevanza internazionale dei progetti più significativi, nel momento in cui è forte la convinzione che il recupero dell'identità culturale costituisce un elemento necessario di ogni processo di pace durevole e sostenibile. L'eccellenza riconosciuta all'Italia nel settore del recupero del patrimonio culturale diviene così una chiave fondamentale per il ruolo e per il contributo del nostro Paese ai processi politici di stabilizzazione in aree di crisi.

Si può quindi affermare che oggi le missioni archeologiche costituiscono un prezioso strumento della politica estera italiana, consentendo di intensificare le relazioni tra l'Italia e gli altri Stati.

Le iniziative hanno interessato in particolare il bacino del Mediterraneo, ma si sono estese anche ai Paesi dell'Europa Orientale, dell'Asia, dell'Africa subsahariana e dell'America Meridionale, mentre i campi di ricerca hanno spaziato dalla preistoria all'archeologia classica, dall'egittologia all'orientalistica ed islamistica.

Nel 2012, a fronte di 191 richieste di finanziamento, sono stati assegnati contributi a 157 missioni e progetti pilota per un impegno finanziario totale di 697.400 euro. Le richieste di contributo, raccolte a seguito della pubblicazione annuale di un apposito bando sul sito web di questo Ministero, vengono esaminate e selezionate anche tenendo conto del parere espresso dalle nostre Ambasciate al fine di disporre di maggiori elementi per il processo decisionale di finanziamento. Alle nostre Rappresentanze diplomatiche viene richiesto, infatti, di esprimersi riguardo al grado di apprezzamento delle competenti Autorità locali nei confronti delle missioni, di indicare l'esistenza di permessi validi per operare *in loco*, di monitorare la presenza dei responsabili delle missioni e dei loro collaboratori e lo stato di avanzamento dei lavori. Un gruppo di lavoro, a cui partecipano rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e di altre Direzioni di questo Ministero, procede quindi alla selezione delle domande pervenute.

Accanto alla tradizionale tipologia di ricerca archeologica (missione di scavo) sono stati valorizzati e sostenuti, negli ultimi anni, i progetti avviati per contribuire alle finalità di sviluppo turistico e socio-economico dei siti, anche mediante la creazione di "parchi archeologici".

In un contesto regionale particolarmente difficile, per i seguiti dei cambiamenti socio-politici determinatisi nel 2011 nei Paesi della sponda meridionale del Mediterraneo, alcune delle missioni di ricerca programmate nel Vicino e Medio Oriente non sono state effettuate secondo il programma inizialmente previsto o si sono svolte in forma ridotta.

Una situazione del tutto eccezionale ha interessato la Siria, Paese di profondo interesse archeologico per le missioni italiane. Nell'attuale impossibilità di operare nel Paese da parte di studiosi italiani, si è deciso di dare un sostegno per attività locali di sorveglianza di aree particolarmente esposte.

Di seguito una breve sintesi di alcuni dei progetti più rilevanti:

- **Albania:** completamento dello scavo del teatro e della basilica paleocristiana di Phoinike, ricerche nelle necropoli e presso le mura urbane (Università di Bologna) e progetto di valorizzazione dell'anfiteatro di Durres (Università di Chieti);
- **Egitto:** un distretto archeologico nel Fayum (Università di Pisa); scavo dell'antica Tebtynis (Università di Milano); Luxor (Associazione Culturale "Harwa 2001"); valorizzazione culturale e ambientale dell'oasi di Farafra (Università degli studi di Siena); scavo sull'isola di Nelson ad Abuqir (Università di Torino);
- **Etiopia:** missione archeologica dell'Università di Napoli "L'Orientale";
- **Giordania:** intervento al castello di Shawbak (Università di Firenze); ricerca, valorizzazione e formazione del sito di Khirbet Al-Batrawy (Università di Roma "Sapienza");
- **Grecia:** ricerche archeologiche a Gortyna, Creta (Università di Padova, Università di Palermo, Università di Milano, Università di Roma "Sapienza"); a Festòs (Università di Salerno, Università di Catania); a Hephæstia (Università di Siena);
- **Libia:** Tempio di Zeus a Cirene (Università di Palermo); Santuario di Demetra a Cirene (Università di Urbino); Leptis Magna: suburbio e territorio (Università di Roma Tre)
- **Malta:** interventi nel sito di Tas Silg per valorizzarne la ricca stratigrafia (Università "Cattolica" di Milano);
- **Mongolia:** missione geo-archeologica dell'Università di Bologna; missione etnoarcheologica dell'Associazione Italiana di Etnoarcheologia;
- **Oman:** interventi conservativi e di tutela del sito di Khor Rori, finalizzati alla creazione di un parco archeologico (Università di Pisa);
- **Perù:** scavo e restauro del Centro Cerimoniale di Cahuachi a Nasca (Centro Italiano Studi e Ricerche Archeologiche Precolombiane);
- **Tunisia:** progetto relativo all'esplorazione e al restauro della cittadella di Uchi Maius (Università di Sassari);
- **Turchia:** creazione di percorsi di visita nell'antica città di Hierapolis (Università di Lecce); scavo e restauro nel sito di Elaiussa Sebaste, nonché missione archeologica italiana nell'Anatolia Orientale (Università di Roma "Sapienza");
- **Vietnam:** indagini archeologiche e restauro conservativo dei Monumenti Cham del sito di My Son (Fondazione Lerici, Roma).

* * *

I.8 PROMOZIONE E COOPERAZIONE CULTURALE MULTILATERALE

L'Ufficio VI della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha operato nel campo della promozione e cooperazione culturale multilaterale, nel settore della tutela del patrimonio artistico e culturale e nel sostegno all'attività delle missioni archeologiche italiane all'estero.

1) UNESCO

Il 2012 ha confermato l'impegno del nostro Paese in sede UNESCO per la realizzazione del mandato istituzionale dell'Organizzazione (Educazione, Scienza, Cultura e Comunicazione), alla luce degli Obiettivi del Millennio.

In virtù della sospensione delle erogazioni degli Stati Uniti, nell'anno in riferimento l'Italia è salita al quinto posto per i contributi obbligatori all'Organizzazione parigina, erogati dall'Ufficio VI della DGSP con una quota di contribuzione al bilancio ordinario pari a 13.064.776,18 euro (4,999% del bilancio totale).

Il nostro Paese ha conservato, inoltre, un ruolo di primo piano in seno all'organizzazione, attraverso una partecipazione attiva – in qualità di membro – a 10 dei 26 Comitati intergovernativi attraverso i quali l'UNESCO interviene nei diversi settori di competenza

Riguardo ai diversi organi intergovernativi UNESCO, nel corso del 2012 l'Ufficio VI della DGSP ha coordinato le seguenti iniziative, attraverso riunioni interministeriali e interdirezionali ad hoc:

- **Convenzione UNESCO del 1972 sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale:** l'Ufficio VI della DGSP ha coordinato la preparazione della partecipazione dell'Italia, in qualità di Osservatore, alla 36ma sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale (San Pietroburgo, 24 giugno – 6 luglio 2012). In quella sede è stata differita la proposta italiana di iscrizione del sito *Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato*. Nonostante ciò, l'Italia, con 47 beni iscritti, si è confermata al primo posto per numero di siti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. Nel 2012 il contributo dell'Italia per il fondo del Patrimonio mondiale è stato di 115.780,14 euro.

- **Convenzione UNESCO del 2003 sulla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale:** l'Ufficio VI della DGSP ha coordinato la partecipazione dell'Italia ai lavori dell'organo sussidiario incaricato di effettuare il pre-esame delle candidature alla Lista del Patrimonio Culturale Immateriale nel 2012. Ha coordinato, inoltre, la partecipazione dell'Italia in qualità di membro alla VII sessione ordinaria del Comitato Intergovernativo ad hoc, che si è svolta a Parigi dal 3 al 7 dicembre 2012. In quella occasione è stato iscritto nella Lista il quarto elemento italiano, *Saperi e saper fare liutario della tradizione cremonese*.

Nel 2012 il contributo dell'Italia per il fondo del Patrimonio immateriale è stato di 115.780,14 euro.

- **Convenzione UNESCO del 2005 sulla protezione e la promozione della Diversità delle Espressioni Culturali:** l'Ufficio VI della DGSP ha concluso il coordinamento interministeriale per la preparazione del primo rapporto quadriennale (2007-2011) sull'attuazione della convenzione. Il rapporto, elaborato dal MiBAC, è stato presentato ad aprile 2012 ed i suoi risultati sono stati esaminati, insieme a quelli degli altri rapporti nazionali, nel corso della VI sessione ordinaria del Comitato Intergovernativo (Parigi, 10-14 dicembre 2012).

- **Convenzione UNESCO del 1970 sui mezzi per la proibizione e la prevenzione dell'illecita importazione, esportazione e trasferimento della proprietà di beni culturali:** l'Ufficio ha proseguito il coordinamento, iniziato nel 2011, finalizzato alla preparazione di un progetto di revisione del testo della Convenzione, con il principale obiettivo di estendere il campo di applicazione della stessa ai beni culturali provenienti da scavi clandestini o da simili situazioni che ne impediscono l'inventariazione. A testimonianza dell'impegno italiano nel settore, si è tenuta, dal 19 giugno al 6 luglio 2012 presso la sede UNESCO a Parigi, un'esposizione sui beni culturali rubati e recuperati dal nostro Comando tutela patrimonio artistico. Tale mostra ha rappresentato, per il livello dei tesori d'arte esposti, uno degli eventi artistici più importanti organizzati presso la sede dell'Organizzazione in questi ultimi anni. Di natura prettamente didattica, l'evento ha illustrato, attraverso una selezione di pitture e reperti archeologici, il lavoro capillare di investigazione svolto dal nucleo operativo dell'Arma, riaffermando così la nota supremazia del nostro Paese in tale settore.

- **Convenzione del 1954 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato:** l'Ufficio VI della DGSP ha coordinato la partecipazione dell'Italia, in dicembre 2012, alla 7ma riunione del Comitato UNESCO per i beni culturali in caso di conflitto armato, istituito dal II Protocollo del 1999 alla Convenzione dell'Aja del 1954. Si e' trattato anche dell'ultima sessione cui il nostro paese ha partecipato come membro in quanto il mandato quadriennale è arrivato a scadenza nel 2012. Nel corso del Comitato la delegazione italiana ha presentato, con successo, una direttiva ad hoc preparata dallo Stato Maggiore della Difesa con lo scopo di individuare gli elementi salienti delle norme, delle convenzioni e dei protocolli intervenuti nel settore e di diffondere nell'ambito delle Forze Armate sino ai minori livelli ordinativi, anche in ottemperanza all'art. 25 della Convenzione dell'Aja, il regime preventivo e sanzionatorio volto a rispettare e a salvaguardare i beni culturali sia in tempo di pace che in tempo di conflitto armato.

- **Comitato Intergovernativo per la promozione del ritorno dei beni culturali ai loro Paesi d'origine o della loro restituzione in caso di appropriazione illecita.** L'Ufficio VI della DGSP segue le attività che si svolgono in tale settore anche dopo la scadenza, nel 2011, del mandato italiano in tale Comitato.

Nel 2012 l'Ufficio VI della DGSP ha coordinato la partecipazione dell'Italia alle principali attività dell'UNESCO nel settore scientifico:

- Fra i membri fondatori della **Commissione Oceanografica Intergovernativa (IOC)**, l'Italia si è guadagnata un credito internazionale tale da consentirle una continuativa presenza nel relativo Consiglio Esecutivo fino al 2007. La Commissione Oceanografica Italiana (COI) è stata formalmente ricostituita con decreto CNR, il 25/6/2008; un rappresentante dell'Ufficio VI della DGSP ne è membro. Nel 2012 la Commissione Oceanografica Italiana si è riunita tre volte, l'11 gennaio, il 16 marzo e l'11 settembre per la XV e conclusiva sessione prima del suo rinnovo. Nel 2012 l'Italia ha rafforzato la sua presenza negli organismi tecnici IOC con un membro nel GOOS Steering Committee (Global Ocean Observing System), una co-chairperson in JCOMM (Joint Technical Commission for Oceanography and Marine Meteorology), una rappresentanza di alto livello nello Tsunami Early Warning System e in IPHAB (Intergovernmental Panel on Harmful Algal Blooms). L'Italia coordina inoltre due azioni preparatorie per EMODnet (Chimica e Fisica) e ha esperti di settore in Data Buoy Cooperation Panel, Global Sea Level

Observing System, International Oceanographic Data Exchange, Expert Team on Operational Ocean Forecasting Systems.

- **Programma Idrologico Internazionale (IHP):** il Programma promuove attività di studio e ricerca finalizzate alla gestione e al monitoraggio delle risorse idriche nel mondo. L'Italia è membro del suo Consiglio intergovernativo dal 1993 e l'attuale mandato quadriennale scadrà nel 2013. Rappresentante nazionale è il Prof. Lucio Ubertini, Presidente della Commissione Italiana IHP.

- **World Water Assessment Programme (WWAP):** a seguito delle difficoltà incontrate nel percorso parlamentare di ratifica dal MoU Italia – UNESCO, firmato a Parigi nel 2007, che avrebbe dovuto assicurare un contributo annuale permanente alle attività del Segretariato del Programma Mondiale di Valutazione delle Acque che ha sede a Perugia, la DGSP ha chiesto ed ottenuto dall'UNESCO una rinegoziazione dei termini economici dell'accordo. L'Ufficio VI della Direzione ha coordinato tutta la fase negoziale, conclusa con la sottoscrizione del nuovo Protocollo d'intesa che prevede per l'Italia un risparmio di circa il 35% rispetto allo strumento precedente. Il nuovo MoU è stato firmato a Parigi il 12 settembre 2012 e il relativo DDL di ratifica è stato approvato in via definitiva dalla Camera il 31 luglio 2013 (Legge n.100/13 del 9 agosto 2013, G.U. n. 197 del 23 agosto 2013).

- **Man And Biosphere (MAB):** il Programma Uomo e Biosfera è stato costituito negli anni '70 con l'attivo e consistente contributo della comunità scientifica italiana alle sfide dello sviluppo sostenibile. Il Comitato Nazionale Italiano MAB è stato ricostituito con Decreto del Ministro per l'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare del 14/12/2011. Ne fa parte, quale rappresentante del MAE, il Capo dell'Ufficio VI della DGSP. Nel 2012 il Comitato Nazionale Italiano MAB si è riunito cinque volte per assicurare il coordinamento della rete italiana di riserve della biosfera, l'esame dei loro rapporti periodici, nonché la valutazione tecnica delle nuove candidature italiane alla rete mondiale delle riserve della biosfera.

Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura di Venezia – BRESCE (ex ROSTE)

L'Italia e l'UNESCO partecipano congiuntamente al finanziamento delle attività dell'Ufficio Regionale UNESCO di Venezia per la Cultura e per la Scienza. Il contributo erogato dall'Ufficio VI della DGSP per il 2012 è stato pari a 1.291.142 euro. I principali organi sono: lo Scientific Council e lo Steering Committee.

L'attività del BRESCE nel settore cultura, definita dal Memorandum d'intesa fra l'Italia e l'UNESCO del 2002, mira al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale dell'intera area del Sud Est Europeo e, in particolare, di quello danneggiato nel corso dei conflitti nella regione dei Balcani occidentali; l'attività nel settore scienze, guidata dal 1° agosto 2010 dall'italiano Mario Scalet, è rivolta alla tutela dell'ambiente e delle risorse idriche, alla promozione di modalità sostenibili di sviluppo, nonché alla ricerca sulle malattie endemiche e sull'AIDS.

Nel febbraio 2012 la Dott.ssa Yolanda Valle-Neff è stata nominata nuovo Direttore dell'Ufficio Regionale dell'UNESCO di Venezia (scadenza mandato giugno 2014) in sostituzione del Dott. Engelbert Ruoss.

L'Ufficio VI della DGSP ha seguito la procedura di rinnovo dello Scientific Council con la nomina di durata biennale di nove membri, tre dei quali indicati dall'Italia. Nella prima riunione del nuovo Consiglio Scientifico, il 5 novembre 2012, la Prof.ssa italiana Danielle Mazzonis è stata eletta Presidente diventando conseguentemente membro di diritto anche del Comitato Direttivo. Nella riunione del Comitato Direttivo del 18 dicembre 2012, su proposta del Direttore Valle-Neff, è stato approvato un programma di contenimento dei costi attraverso la riduzione del personale di supporto con un taglio del 24%, pari a minori spese per il 13%. Dal punto di vista delle attività, è stato deciso un rafforzamento operativo del settore cultura che da anni è in sofferenza per carenza di risorse.

Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO (CNIU)

La CNIU è presieduta dal Prof. Giovanni Puglisi; Segretario Generale è l'Amb. Lucio Alberto Savoia. I principali organi della Commissione sono l'Assemblea, costituita da alcuni membri nominati d'ufficio e da altri designati dalle Istituzioni competenti coinvolte nell'attuazione dei programmi UNESCO, e il Consiglio Direttivo, suo organo esecutivo.

Essa è formata da circa 60 unità, tra le quali figurano eminenti personalità provenienti dalla ricerca in campo umanistico e scientifico, dalle discipline

dell'amministrazione e del diritto internazionale, dalle più alte cariche dell'Amministrazione pubblica.

Nel 2012 l'Ufficio VI della DGSP ha preparato la partecipazione del Ministero degli Affari Esteri alle riunioni del Consiglio Direttivo della Commissione, tenutesi il 26 gennaio, il 21 e il 28 marzo, il 25 maggio, il 20 settembre e il 19 dicembre. Il Consiglio Direttivo della CNI UNESCO decide, tra l'altro, in merito alle candidature italiane da presentare alle liste del Patrimonio Mondiale, del Patrimonio Immateriale e delle riserve della biosfera MAB.

Nel 2012 l'Ufficio VI della DGSP ha contribuito con 40.412 euro in termini di cassa alle spese di funzionamento e alle attività della Commissione. Nel 2012, a seguito del d.l. n. 95/2012 (spending review), il MAE ha avanzato richiesta di parere al Consiglio di Stato, che nel giugno del 2013 si è espresso positivamente in merito alla permanenza della Commissione Nazionale italiana Unesco.

2) ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO (IUE)

L'Istituto Universitario Europeo è stato costituito nel 1972 per formare docenti universitari e funzionari di alto livello delle Istituzioni europee con una solida preparazione in Scienze Politiche e Sociali, Economia, Storia e Diritto. L'Istituto ospita nelle sue sedi nei pressi di Firenze una comunità internazionale di oltre 1000 studenti provenienti da oltre 60 Paesi del mondo.

Un Protocollo aggiuntivo, sottoscritto il 22 giugno 2011 dall'allora Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri, Ambasciatore Giampiero Massolo, e dall'allora Presidente dell'IUE Professor Josep Borrell, provvede ad estendere le disposizioni dell'Accordo di Sede originario del 1975 ai nuovi immobili che l'Italia ha messo gratuitamente a disposizione dell'Istituto: principalmente Villa Schifanoia, Villa Salviati (presso cui sono custoditi gli Archivi Storici dell'Unione Europea) e Villa il Poggio. Il Protocollo ha concluso il 14 novembre 2012 l'esame in prima lettura della Commissione Esteri del Senato.

Nel giugno 2012 la Prof.ssa Marise Cremona è stata nominata Presidente ad interim dell'Istituto, sostituendo il Prof. Josep Borrell. L'incarico della Prof.ssa Cremona durerà fino all'assunzione dell'incarico da parte del nuovo Presidente nel settembre 2013.

La DGSP partecipa alle attività istituzionali degli organi statuari dell'IUE (Consiglio Superiore, nel quale l'Italia è rappresentata dal Direttore

Generale, e Comitato Bilancio). Il contributo dell'Italia all'IUE per il 2012 è stato complessivamente di 5.095.445,40 euro.

3) UNIONE LATINA

Fondata nel 1954 con il Trattato di Madrid, l'Unione Latina riunisce 36 Paesi appartenenti a cinque diverse Aree linguistiche (italiana, francese, spagnola, portoghese e romena) e quattro osservatori permanenti (Argentina, Messico, Ordine di Malta e Santa Sede). Obiettivo principale dell'Unione Latina è di promuovere l'identità e la comune eredità del mondo latino attraverso numerose iniziative. Segretario Generale dell'Organizzazione è, dal 2009, lo spagnolo Amb. José Luis Dicenta.

Il ritardo nell'erogazione delle quote da parte di molti Paesi membri e la riduzione dei contributi da parte dei Paesi membri di maggior peso hanno portato alla decisione di sospendere le attività del Segretariato dell'Organizzazione al 31/07/2012.

4) TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

Nei settori della protezione e del recupero dei beni culturali trafugati, l'Ufficio VI ha svolto un'azione costante di raccordo tra le competenti Direzioni Generali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le nostre Ambasciate, le Rappresentanze straniere accreditate in Italia, il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale (CCTPC), la Guardia di Finanza, l'Interpol e gli altri Organismi internazionali operanti nel settore, quale l'Art Loss Register di Londra.

L'Ufficio ha contribuito alla restituzione e al recupero di numerose opere d'arte, come ad esempio nel caso della Tavola Doria, dipinto su tavola rappresentante una sezione dell'affresco con raffigurazione della Battaglia di Anghiari attribuito a Leonardo da Vinci recuperata in Giappone e acquisita dall'Italia nel novembre 2012.

5) ICCROM – International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property

L'ICCROM è un'organizzazione intergovernativa alla quale aderiscono attualmente 132 Stati, istituita per decisione della IX Conferenza Generale dell'UNESCO nel 1956 e stabilita a Roma nel 1959. Oggi l'ICCROM è un

ente indipendente, distinto dall'organizzazione internazionale che lo ha istituito, dotato di personalità giuridica internazionale.

La missione dell'organizzazione è quella di contribuire alla diffusione delle **conoscenze tecnico-scientifiche nel campo della conservazione e del restauro** dei beni artistici e culturali, con particolare attenzione verso quei Paesi che non hanno ancora raggiunto livelli soddisfacenti in quest'ambito.

L'Ufficio VI della DGSP ha erogato all'ICCROM il finanziamento obbligatorio annuale pari nel 2012 a 186.365,00 euro. L'Italia partecipa attivamente a numerosi **programmi pluriennali** dell'ICCROM, tra cui:

- **ATHAR:** il Programma ha avuto inizio nel 2003 in Giordania, Siria e Libano, con l'intento di portare quei Paesi verso un più intenso impegno nell'attività di conservazione del loro patrimonio culturale. I tre obiettivi specifici del Programma sono: l'applicazione di metodologie adeguate di intervento e gestione del patrimonio; il miglioramento della formazione professionale, con la creazione di una rete di operatori qualificati; la sensibilizzazione del pubblico sull'importanza della conservazione e della tutela del patrimonio.
- **LATAM:** LATAM è un Programma a lungo termine per la Conservazione del Patrimonio Culturale in America Latina.
- *"First Aid to Cultural Heritage in Times of Conflict"*, programma di cui l'Italia fa parte in collaborazione con l'UNESCO e con la Croce Rossa.

* * *

II. STRUMENTI

II.1 RETE DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

L'attività di promozione della cultura italiana all'estero è svolta principalmente da **88 Istituti Italiani di Cultura**, presenti nelle capitali e nelle maggiori città degli Stati con i quali l'Italia intrattiene relazioni diplomatiche. Gli IIC sono così ripartiti:

- Europa: 46 Istituti
- Americhe: 19
- Asia e Oceania: 11
- Mediterraneo e Medio Oriente: 9
- Africa sub sahariana: 3

Gli Istituti predispongono annualmente una **programmazione culturale** volta a promuovere all'estero le principali espressioni artistiche italiane, sia classiche che contemporanee. Essi inoltre attuano e sostengono iniziative per la diffusione della lingua italiana, attraverso l'apertura delle proprie biblioteche al pubblico locale, l'organizzazione di corsi di lingua e cultura, i contatti con i lettori di italiano delle Università locali, l'organizzazione di convegni e la promozione dell'editoria italiana.

Nell'esercizio delle loro funzioni, gli Istituti intrattengono rapporti con le Istituzioni del Paese ospitante, proponendosi come centri propulsori di attività e di iniziative di **cooperazione culturale**. Essi contribuiscono, in particolare, a creare le condizioni favorevoli all'integrazione degli operatori italiani nei processi di scambio e di produzione a livello internazionale.

IIC: i direttori

A capo dell'Istituto di Cultura vi è un direttore, nominato dal Ministro degli Affari Esteri fra il personale del Ministero appartenente all'Area della Promozione Culturale. Tuttavia, in relazione alle esigenze di particolari sedi, l'art. 14 della Legge 401/90 prevede di assegnare la direzione degli IIC a personalità di prestigio culturale ed elevata competenza, in numero massimo di dieci unità, per un periodo di due anni rinnovabile una sola volta.

I Direttori in servizio nel 2012 nominati secondo quest'ultima procedura sono:

SEDE	NOME
Berlino	Aldo Venturelli
Bruxelles	Federiga Bindi
Londra	Carlo Presenti
Madrid	Carmelo Di Gennaro
New York	Riccardo Viale
Parigi	Marina Valensise
Pechino	Stefania Stafutti
Mosca	Adriano Dell'Asta
Tokyo	Umberto Donati
Tunisi	Luigi Merolla

Per quanto riguarda i dati relativi agli organici del personale a contratto, la materia rientra nelle competenze della Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione.

Bilancio degli IIC

Nel bilancio dell'Istituto confluiscono varie entrate, derivanti dalle seguenti possibili fonti di finanziamento degli Istituti di Cultura:

- *trasferimenti dello Stato italiano*: la dotazione finanziaria ministeriale è erogata sullo stanziamento del capitolo 2761 al fine di garantire il funzionamento e l'operatività degli Istituti. I trasferimenti da altre Amministrazioni dello Stato sono di fatto sporadici.
- *trasferimenti da enti, istituzioni e privati*: sono i contributi che gli Istituti possono ricevere sia da soggetti italiani che locali, nelle forme di sponsorizzazione diretta (contributo generico all'attività complessiva o contributo alla singola iniziativa) o sponsorizzazione indiretta (fornitura gratuita, o a condizioni di favore, di beni e servizi utili all'attività complessiva o alla singola iniziativa).
- *proventi derivanti dall'erogazione di servizi*: si tratta dei proventi derivanti da erogazione di servizi istituzionali quali in particolare i corsi di

lingua italiana, le quote associative, la vendita di pubblicazioni, le traduzioni.

Per il 2012 lo stanziamento iniziale del capitolo 2761 è ammontato a Euro 12.416.003, a cui si sono aggiunti € 120.000 in applicazione della legge 13/2012 riguardante la proroga delle missioni internazionali di pace. Nel corso dell'esercizio sono stati operati accantonamenti e variazioni negative dall'IGB, che hanno reso indisponibile una quota di Euro 68.277 dello stanziamento iniziale.

La disponibilità definitiva assegnata è pertanto ammontata a Euro 12.467.726.

Nell'attribuzione dei fondi si è tenuto conto di impegni straordinari; in particolare si sono considerate spese per iniziative culturali di interesse prioritario (spese per le attività preparatorie dell'Anno della cultura italiana negli USA del 2013, spese relative al funzionamento di cattedre di lingua italiana presso le Università straniere, Biblioteca della Cultura Italiana a Madrid, Premio New York) nonché quelle derivanti da esigenze straordinarie di funzionamento, locazione e trasferimenti di sede, da contenziosi locali e spese inerenti la sicurezza per circa 700.000 Euro.

Si riportano di seguito i dati relativi alla gestione 2011 degli Istituti Italiani di Cultura, estratti dai bilanci consuntivi 2011 presentati dalle Sedi, in quanto non si dispone ancora dei bilanci consuntivi 2012 per l'intera rete.

Entrate (anno 2011) in Euro	
Derivanti da dotazione ministeriale	12.286.637,99
Entrate locali	
<i>a) Trasferimenti da parte di Amministrazioni pubbliche, Enti, Istituzioni pubbliche e private, italiane e locali</i>	1.959.391,94
<i>b) Entrate derivanti da erogazione di servizi quali ad esempio i corsi di lingua italiana</i>	14.986.452,93
TOTALE (a + b)	16.945.844,87

Uscite (anno 2011) in Euro	
Spese personale a contratto locale	8.062.155,05
Spese funzionamento	10.814.934,87
Spese attività promozionale	9.760.439,58
Spese per acquisto arredamento, attrezzature	663.355,63
Spese per adeguamento del fondo scorta e fondo riserva	88.235,72
TOTALE	29.389.120,85

La differenza tra entrate e uscite è dovuta alla gestione del bilancio di cassa: a fine esercizio può infatti verificarsi una situazione di uscite superiori alle entrate, in conseguenza del fatto che alcune entrate di varia tipologia riferite all'esercizio stesso sono state materialmente incassate successivamente al 31 dicembre, nei primi mesi dell'esercizio successivo.

* * *

II 2. RETE DEGLI ADDETTI SCIENTIFICI

La Rete degli Addetti Scientifici è costituita da ricercatori o docenti provenienti in maggioranza dai ruoli dello Stato (MIUR) e da Enti Pubblici di ricerca. Consta di 23 unità che operano presso le Rappresentanze diplomatiche e gli Uffici Consolari italiani all'estero in Paesi dell'Europa (8), delle Americhe (8) dell'Asia (4), dell'Oceania (1) e del Mediterraneo (2).

Gli Addetti Scientifici svolgono le seguenti **funzioni**:

- sostegno e sviluppo della **cooperazione bilaterale**, sia in fase negoziale che di attuazione dei Protocolli Esecutivi S&T;
- **promozione** del sistema scientifico e tecnologico italiano;
- **informazioni** sui sistemi scientifici e sulle politiche della scienza attuate dai Paesi di accreditamento;
- gestione delle **reti informative** RISEt, DAVINCI e INNOVITALIA;

- promozione e gestione di **contatti** con ricercatori italiani e di origine italiana che operano all'estero e con ricercatori stranieri;
- realizzazione di **iniziative promozionali** della scienza e tecnologia italiana;
- coordinamento con gli Istituti Italiani di Cultura per la realizzazione di **eventi promozionali** della cultura scientifica italiana;
- coordinamento con gli Uffici Commerciali delle Ambasciate, gli Uffici ICE e Camere di Commercio locali per la **promozione dell'industria high tech** italiana.

Di seguito una breve sintesi delle azioni maggiormente significative realizzate nel corso del 2012 dagli Addetti Scientifici in alcune aree geografiche:

In **Canada**, in continuità con le attività dell'anno precedente, si è svolta un'azione di consolidamento della rete di contatti (3000+contatti) fra i ricercatori italiani che operano in quel Paese. Sono stati inoltre organizzati 11 eventi fra i quali si segnalano: **IPY 2012 Conference** (Febbraio 2012); **Role of fundamental research in the knowledge society: the example of CERN – ARPICO** (Febbraio 2012); **18th World Congress on IT** (Ottobre 2012); **Spin-offs and Start-ups – Innovation between Universities, Research and Industry** (Ottobre 2012); **Innovation 2012** (Dicembre 2012). Infine è stata svolta un'attività di coordinamento e supporto **alla conclusione dei seguenti accordi internazionali**: Politecnico di Torino-Facoltà di Ingegneria dell'Università di Toronto, per la mobilità di studenti/ricercatori (Ottobre 2012); Università Ca' Foscari di Venezia-Università di Ottawa per l'espansione della Venice Summer School a studenti e docenti dell'Università di Ottawa; CNR-NSERC tramite il quale l'IMAST si qualifica per partecipare al bando WaterCar finanziato da NSERC e l'inaugurazione del laboratorio congiunto CITEL per l'ingegneria tessutale.

L'attività svolta in **Giappone** si è focalizzata sull'organizzazione di **due workshops in ambito delle energie rinnovabili in collaborazione con GSE ed ENEL** ed un workshop in ambito "Assistance Robots for Disasters" in collaborazione con la SISSA. E' stato inoltre fornito supporto allo svolgimento del Kick-off meeting del progetto FP7 ELiTES coordinato dall'INFN che vede la partecipazione di nove Istituzioni di ricerca. E' stata inoltre svolta un'intensa attività di informazione e supporto per i **connazionali dopo il terremoto/tsunami del Tohoku e l'incidente nucleare di Fukushima del 2011**.

Nella **Federazione Russa**, anche nel corso del 2012 i settori dominanti di collaborazione sono stati lo spazio e i campi ad esso collegati. Di rilievo l'**accordo con il JINR** di scienziati italiani per la sperimentazione in vivo della proteina radioprotettrice rMnSOD e la sperimentazione della sintesi di materiale prebiotico in ambienti chimici che simulino quelli di asteroidi e comete.

Sono state organizzate **varie Tavole Rotonde tecnico-scientifiche**: Tavola Rotonda all'Università Chimica di Ivanovo su "Tecnologie Chimiche" per lo stimolo di nuove collaborazioni (giugno 2012); due incontri su "Prospettive della collaborazione scientifico-industriale in Astronomia Ottica" con l'obiettivo di promuovere ulteriori collaborazioni scientifiche ed approfondire la collaborazione industriale nella costruzione di grandi telescopi (novembre, dicembre 2012). A seguito di queste iniziative è stato firmato nel **gennaio 2013 un accordo industriale tra il gruppo EIE di Venezia e la Compagnia Russa LZOS**. E' stata poi organizzata una Tavola Rotonda trilaterale (Italia-Francia-Russia) su "Frontiers of Mathematical Physics" (Dicembre 2012).

L'attività dell'Addetto Scientifico **all'Ambasciata a New Delhi** è stata volta a raggiungere il consolidamento e l'incremento della cooperazione S&T tra l'Italia e l'India. Tra le azioni maggiormente significative realizzate nel corso del 2012 si segnalano: la sigla del **Programma Esecutivo di Cooperazione S&T per 2012-2014**; l'organizzazione di otto eventi scientifici bilaterali, per illustrare le capacità scientifiche italiane nei settori per noi prioritari e rafforzare le collaborazioni esistenti nei settori: spazio, tecnologie alimentari, energie rinnovabili, nano materiali e information technology, che hanno coinvolto circa 2000 partecipanti e hanno prodotto la predisposizione tra l'ASI e l'ISRO di una strategia per potenziare la collaborazione bilaterale in scienze spaziali e l'esplorazione dello spazio e la nascita dei due Forum permanenti: sui biomateriali e ingegneria tissutale e su tecnologie alimentari.

In **Cina** sono stati realizzati diversi eventi di grande rilievo volti alla promozione scientifica, nei settori d'intervento prioritari nel paese e per i rapporti bilaterali: salute, clima, trasferimento tecnologico e beni culturali.

Si segnalano le seguenti conferenze e/o workshop: **Euro-Italy China Healthcare International Issue and 2012 Bilateral Education Projects and Training Programs**; COSMICRAD, cosmic rays and radio-biology in a China-Italy network strategy (con il patrocinio della Presidenza del Consiglio e dell'Accademia Nazionale dei Lincei e la collaborazione della Chinese Academy of Sciences, Lanzhou); from Glacier to Climate: Euro-Asiatic perspectives in cryospheric sciences Bilateral Italian-Chinese Workshop; Technological entrepreneurship with Chinese characteristics; III

China-Italy Bilateral Forum on University and Research; Remote Sensing and ICT for archaeology and cultural heritage management.

Nell'ambito della campagna di promozione della partecipazione europea ai programmi di ricerca europei e nazionali, l'ufficio scientifico ha inoltre organizzato, in collaborazione con la Delegazione Europea, due seminari tematici, a Pechino "1ST EU Member States-China Joint Research Laboratories" e a Hefei alla Chinese University of Science and Technology "Research & Innovate with Europe! Awareness Raising and Information Tour of China".

In **Australia** anche nel corso del 2012 è stata promossa, tramite la nostra Ambasciata a Canberra, la collaborazione nel campo della radioastronomia con riferimento al progetto del **radiotelescopio SKA (Square Kilometer Array)** per il quale l'Australia, insieme alla Nuova Zelanda, si è aggiudicata (oltre al Sudafrica) il sito destinato ad ospitare la strumentazione necessaria. Inoltre sono stati organizzati, diversi convegni sui settori di maggiore interesse bilaterale (luce del sincrotrone 15-16 maggio; fisica delle alte energie, 12 luglio; onde gravitazionali 27-28 settembre; materiali nano-strutturati 31 ottobre -1 novembre). Nel corso dell'anno è stato anche necessario svolgere attività di coordinamento a supporto della dichiarazione congiunta di collaborazione tra l'**AIGO**, l'**EGO** e **LIGO** e il Memorandum d'Intesa per la Cooperazione S & T tra Italia e Australia. Si segnala infine la **fondazione del circolo addetti scientifici operanti in Australia** (100 iscritti, compresi rappresentanti del governo australiano e dei maggiori enti di ricerca australiani).

Fra le attività dell'addetto scientifico a **Berlino**, si segnalano diversi incontri anche a carattere seminariale con rappresentanti della comunità scientifica nei settori di maggior interesse bilaterale: smart cities, scienze della terra e internazionalizzazione della ricerca. Sono stati pertanto organizzati nel corso dell'anno alcuni seminari su **smart cities, ICT, cultural heritage, energia e risorse naturali**. E' stato anche dato supporto organizzativo e scientifico all'evento "**Italy Day**", nel quale sono state presentate a investitori tedeschi start-up italiane. Per la visita del Ministro Profumo sono stati organizzati diversi incontri all'interno del Consiglio dello European Southern Observatory e ugualmente per la firma di un accordo di cooperazione fra CNR e Max Planck e CNR-Fraunhofer. E' stato infine fondato il **gruppo Google degli addetti scientifici a Berlino** (65 iscritti, compresi rappresentanti delle maggiori istituzioni di ricerca e tecnologia tedesche).

A **Washington** sono stati organizzati vari eventi: **IT-US Defense Industry** in collaborazione con il SG della Difesa/DNA e in stretto coordinamento con la Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza (AIAD); **Ehealth – Transatlantic collaboration workshop**, inaugurato dal

Commissario Europeo John Dalli; l'Ambasciata italiana ha inoltre organizzato il **Workshop CleanTech** (1 ottobre) nell'ambito dell'edizione 2012 del Global CleanTech 100, evento promosso anche dal Ministero dell'Ambiente. Il Min. Clini ha guidato la delegazione italiana composta da aziende, centri di ricerca e investitori. Infine l'**Annual meeting - ISSNAF** e la consegna "Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica Italiana" ai vincitori del 2012 ISSNAF Young Investigator Award.

* * *

IL3 PROTOCOLLI ESECUTIVI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI

La DGSP, attraverso l'UST, cura la stipula di Protocolli Esecutivi pluriennali, previsti da specifici Accordi bilaterali di collaborazione culturale e/o scientifica e tecnologica di cui sono diretta applicazione.

Grazie alla collaborazione tra l'UST e la Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni (DGAI – ex SICC), è stato implementato e portato a termine il sistema per l'**informatizzazione** della raccolta degli oltre mille progetti di Grande Rilevanza e di Mobilità dei Ricercatori inviati annualmente in risposta ai bandi pubblicati nell'ambito del rinnovo dei Protocolli Esecutivi. Il nuovo sistema migliora l'intero processo di raccolta e gestione dei progetti presentati: con la nuova procedura, infatti, sono possibili il controllo della corretta compilazione delle domande grazie al sistema degli *early warnings*, la riduzione dei tempi per la selezione e il controllo formale delle domande di contributo per i progetti, l'eliminazione completa della documentazione cartacea e la possibilità di elaborare dati statistici sulla base delle domande inserite e del *database* creato in automatico. Al fine di supportare i ricercatori nella presentazione dei progetti è stato messo in attività un "Help desk" elettronico e telefonico.

I risultati sono stati particolarmente apprezzabili riguardo ogni aspetto del processo: dalla raccolta, selezione e valutazione fino all'approvazione dei progetti congiunti di ricerca che costituiscono il fulcro dei Protocolli Esecutivi scientifici e tecnologici. Nel corso del 2012 sono stati firmati i Protocolli Esecutivi con Albania, Corea, Egitto, India, Polonia, Romania e Turchia. Sono stati inoltre pubblicati i bandi per la raccolta di progetti congiunti di ricerca nell'ambito del rinnovo dei Protocolli Esecutivi con Cina, Corea, Egitto, Giappone, Polonia e Vietnam, per un totale di 561 progetti valutati. Nella loro predisposizione si sono seguite le indicazioni,

Paese per Paese, dei settori prioritari di cooperazione individuati d'intesa con il MIUR.

Finanziamenti di progetti scientifici nell'ambito dei Protocolli Esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica

Nell'ambito dei Protocolli Esecutivi, sono previste due tipologie di progetti con meccanismi e fonti di co-finanziamento differenti:

- **Progetti per la Mobilità dei Ricercatori**, per i quali sono finanziati viaggi ai ricercatori italiani e soggiorni ai ricercatori stranieri;
- **Progetti di Grande Rilevanza**, che ricevono, ai sensi della legge 401/90, un co-finanziamento annuale per le attività effettuate.

I **settori prioritari** di collaborazione scientifica e tecnologica, conformi alla “Strategia per l'internazionalizzazione della ricerca S&T italiana” sono stati: Agricoltura e Agroalimentare, Ambiente, Energia, ICT, Materiali Avanzati, Nanotecnologie, Scienze della Vita, Tecnologie Applicate ai beni Culturali, Scienze di Base e Spazio.

I progetti sono stati valutati in base ai seguenti **criteri**: eccellenza scientifica-tecnologica del progetto, livello di coinvolgimento del partner straniero, impatto sulle relazioni scientifiche e tecnologiche bilaterali, trasferimento tecnologico, importazione di *know-how* in Italia nel caso di progetti realizzati con Paesi avanzati e, per le iniziative con i Paesi in via di sviluppo, sviluppo delle risorse umane.

La **Mobilità dei Ricercatori** è stata sostenuta, per l'anno 2012, con il finanziamento di 65 missioni di ricercatori stranieri in Italia, per un importo di 60.959 Euro e di 73 ricercatori italiani all'estero, per un importo di 67.961 Euro.

Grande attenzione è stata riservata al sostegno di progetti di ricerca scientifica e tecnologica di **Grande Rilevanza**, selezionati di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per i quali è previsto un contributo finanziario ai sensi della Legge 401/90. Per l'anno 2012, per quanto di competenza del Ministero degli Affari Esteri, sono stati co-finanziati 48 progetti, per un impegno finanziario di € 1.078.000 e pagamenti relativi agli impegni dell'esercizio finanziario 2011 per un importo complessivo di 1.964.150 euro.

I **progetti di Grande Rilevanza** finanziati hanno riguardato collaborazioni con Paesi delle Americhe (18 progetti), dell'Asia (20 progetti), dell'Europa (7 progetti), del Mediterraneo e dell'Africa Sub - sahariana (3 progetti).

Laboratori congiunti di ricerca

Questa forma di collaborazione rappresenta un settore di grande importanza nell'azione di **sostegno all'internazionalizzazione del sistema scientifico italiano** da parte di questa Direzione. I laboratori congiunti sono strutture stabili bilaterali che, attraverso il lavoro comune e integrato di gruppi internazionali di ricercatori, permettono di raggiungere, ottimizzando la complementarietà delle competenze, una significativa concentrazione di risorse dalle quali è possibile ottenere risultati scientifici ad alto valore aggiunto con un minor rischio di insuccesso. La *ratio* dei laboratori congiunti è di poter avere accesso a tecnologie e filoni di ricerca in settori molto avanzati, permettendo di acquisire conoscenze e competenze in settori strategici. Questi Laboratori permettono inoltre ai prodotti della ricerca italiana (inclusa l'attività brevettuale) di penetrare mercati particolarmente difficili.

Programmi scientifico-tecnologici: Argentina, Giappone, Messico, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Ungheria.

Programmi culturali, scientifici e tecnologici: Canada (Québec).

Per quanto riguarda lo **scambio di docenti universitari**, in applicazione dei Programmi Culturali bilaterali, sono state compiute 25 missioni all'estero di docenti universitari italiani e 52 visite di studio in Italia di docenti universitari stranieri.

* * *

II.4 PROTOCOLLI ESECUTIVI CULTURALI

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, tramite l'Ufficio IV, provvede alla redazione e al negoziato dei Protocolli Esecutivi Culturali e Culturali Scientifici degli Accordi bilaterali di collaborazione culturale e culturale-scientifica.

Nel 2012 sono stati rinnovati il Programma Esecutivo di Cooperazione Culturale con Israele, il Programma Esecutivo di Cooperazione Culturale con la Repubblica Popolare Cinese nel settore istruzione e il Programma esecutivo di Cooperazione Culturale e Scientifica con Singapore.

III. RISORSE

I prospetti allegati documentano le risorse finanziarie assegnate alla Direzione Generale per il Sistema Paese nell'esercizio finanziario 2012.

I dati riportati, relativi alle singole voci di spesa distribuite sui capitoli di bilancio facenti capo alla Direzione, indicano lo **stanziamento** assegnato per l'esercizio di riferimento e pongono in evidenza non solo la molteplicità degli **interventi** effettuati annualmente ma anche la loro **integrazione all'interno della strategia operativa** predisposta con cadenza annuale.

Gli stanziamenti del 2012 sono stati impiegati - in ordine decrescente di importo - per la realizzazione delle seguenti specifiche, attività:

- Scuole all'estero e corsi di italiano (39,62%);
- Contributi a enti e organismi internazionali (35,81%);
- Insegnamento della lingua italiana e diffusione del libro (10,92%);
- Istituti Italiani di Cultura (8,12%);
- Borse di studio e scambi giovanili (3,36%);
- Cooperazione scientifica e tecnologica (0,92%);
- Manifestazioni artistiche e culturali (0,64%);
- Archeologia (0,47%).

La maggior parte delle risorse risulta assorbita dalle spese di funzionamento e gestione. Per la realizzazione delle attività di promozione culturale e linguistica si è fatto ricorso, oltre che ai fondi di bilancio, anche ad altre forme di finanziamento. In particolare, un'efficace sinergia con altri enti ed istituti, ha consentito di realizzare una quota di autofinanziamento che ha permesso la corretta realizzazione di un elevato numero di iniziative di qualità.

Capitolo/piano gestionale	Stanziamiento assessorio 2012 (in Euro)	Scuole all'estero e corsi d'italiano	Insegnamento Lingua Italiana e diffusione libro	Istituti di Cultura	Manifestazioni culturali ed artistiche	Cooperazione Scientifica	Archeologia	Borse di studio e scambi giovanili	Contributi ad enti e organismi internazionali	Missioni
247/18	9.587	7.382	2.205							
2491	176.939		176.939							
2502	8.423.475	8.423.475								
2603/1/2/3	60.597.261	46.659.891	13.937.370							
2503/4	821.052	632.210	188.842							
2503/5	22.327	17.192	5.135							
2503/6	944.300	727.111	217.189							
2503/7	66.950	66.950								
2560/6	98.964	76.202	22.762							
2560/7	969.308	746.367	222.941							
2560/8	280.513	280.513								
2560/9	37.000	37.000								
2513	203.546	156.730	46.816							
2514	4.200.000	3.234.000	966.000							
2619/1	135.088	135.088								
2619/2	898.355		898.355							
2619/3	57.000		57.000							
2619/9	124.597		124.597							
2471/3	800.513				800.513					
2471/13	185.000			12.536.003	185.000					
2781	12.536.003									
2760	189.038					189.038				
2619/7	49.894					49.894				
2619/8	1.178.148					1.178.148				
2619/6	722.527						722.527			
2741/2	486						486			
2619/4	4.413.170							4.413.170		
2619/5	537.409							537.409		
2618/10	179.844							179.844		
2619/11	42.008							42.008		
2619/12	23.966							23.966		
2471/10	25.412								25.412	
2740	10.369.961								10.369.961	
2741/1	455.002								455.002	
2752	42.141.786								42.141.786	
2754	2.325.000								2.325.000	
2560/2	224.958									224.958
TOTALI	154.466.387	61.200.112	16.866.150	12.536.003	985.513	1.417.080	723.013	5.196.397	55.317.161	224.958
% SU TOTALE		39,62%	10,92%	8,12%	0,64%	0,92%	0,47%	3,36%	35,81%	0,15%

Attività della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero nel 2012

Nel 2012 la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero ha tenuto tre riunioni plenarie (21 marzo, 16 maggio, 11 luglio). A seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, che ha sancito l'abrogazione della Commissione, le attività sono state trasferite ai competenti uffici del Ministero.

Nel corso della riunione del 21 marzo sono stati analizzati e approvati all'unanimità tre documenti riguardanti: le linee di azione e riorientamento delle funzioni e delle attività degli Istituti Italiani di Cultura nel quadro della promozione del Sistema Paese; le linee guida per la selezione dei Direttori degli IIC nominati per chiara fama; le linee guida per la selezione degli Addetti Scientifici.

Nel corso delle due riunioni del 16 maggio e dell'11 luglio, la Commissione Nazionale si è inoltre espressa, in base alle sopraccitate linee guida, in merito alla nomina dei Direttori di chiara fama per gli Istituti Italiani di Cultura di Parigi, Pechino e Tokyo (16 maggio) e al rinnovo della permanenza degli attuali Direttori a Mosca e Madrid (11 luglio).



Ministero degli Affari Esteri

**COMMISSIONE NAZIONALE
PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA ITALIANA ALL'ESTERO
(2009-2012)
X RIUNIONE – 21 marzo 2012
VERBALE**

Il giorno 21 marzo 2012 alle ore 16,00 presso la Sala Nigra del Ministero degli Affari Esteri si riunisce in seduta plenaria la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero.

Sono presenti i seguenti membri effettivi:

Prof. Giovanni Antonino PUGLISI, Vice Presidente, designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri;

Amb. Maurizio MELANI, Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri;

Dott. Fabrizio BRUNO, designato dalla Conferenza Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;

Prof. Roberto CAPUZZO DOLCETTA, designato dal Consiglio Universitario Nazionale;

Prof. Luca CODIGNOLA BO, designato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;

Dott. Alberto GARLANDINI, designato dalla Conferenza Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano (in videoconferenza);

Prof.ssa Nicoletta MARASCHIO, Presidente dell'Accademia della Crusca, designata dal Presidente del Consiglio dei Ministri;

Isp. Fiore RICCIARDELLI, designato dal Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione.

Sono presenti i seguenti delegati e rappresentanti:

Min. Plen. Francesco Saverio NISIO, su delega dell'Amb. Carla ZUPPETTI, Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri;

Dott.ssa Donatella FERRANTE, su delega del Dott. Nicola Borrelli, Direttore Generale per il Cinema, Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

Dott. Eugenio VENDER, su delega dell'Amb. Bruno BOTTAI, Presidente della Società Dante Alighieri;

Dott.ssa Maria Vittoria CIFONE, su delega del Dott. Marcello Limina, Direttore Generale per gli Affari Internazionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Dott.ssa Laura XIMENES, su delega della Dott.ssa Maddalena Ragni, Direttore Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

Dott.ssa Angela LA ROCCA, su delega del Cons. Ferruccio Sepe, Capo Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Risultano assenti giustificati i seguenti membri effettivi:

Dott.ssa Teresa CUOMO, della Direzione Generale Università, Studenti e Diritto allo studio universitario del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Prof. Angelo LUONGO, designato dal Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione;

Prof. Marco ROMANO, designato dal Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

M° Maurizio SCAPARRO, designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri;

Prof. Luca SERIANNI, designato dall'Accademia dei Lincei;

Prof. Mario STEFANINI, designato dall'Accademia dei Lincei;

Prof. Stefano TORTORELLA, designato dal Consiglio Universitario Nazionale.

Sono presenti i seguenti membri aggregati:

Dott. Giuseppe DI LELLA, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM);
Dott. Alain ELKANN, scrittore e giornalista, Consigliere per gli eventi culturali e i rapporti con l'estero del Ministro per i Beni e le Attività Culturali;
Prof.ssa Stefania GIANNINI, Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia;
Dott.ssa Ethel PORZIO SERRAVALLE, in rappresentanza del Dott. Marco Polillo, Presidente dell'Associazione Italiana Editori;
Dott. Roberto ROCCA, Direttore Generale dell'Ufficio per la Programmazione, il Coordinamento e le Relazioni Istituzionali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo designato dal Ministro del Turismo;
Min. Plen. Lucio Alberto SAVOIA, Segretario Generale della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO;
Dott.ssa Emanuela STEFANI, Direttore della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane – CRUI (in videoconferenza).

Sono assenti giustificati i seguenti membri aggregati:

Dott. Alessandro MASI, Segretario Generale della Società Dante Alighieri.

È presente, senza diritto di voto, il Dott. Francesco BRANCA, della Direzione Generale per gli Affari Internazionali del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Sono inoltre presenti per il Ministero degli Affari Esteri, senza diritto di voto, il Min. Plen. Vincenza LOMONACO, Direttore Centrale per la Promozione della Cultura e della Lingua Italiana - DGSP; la Dott.ssa Federica OLIVARES, Consigliere del Signor Ministro per le Relazioni Culturali; il Min. Plen. Massimo RICCARDO, Vicario del Direttore Centrale per la Promozione della Cultura e della Lingua Italiana; il Min. Plen. Roberto CANTONE, Capo dell'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica Bilaterale e Multilaterale – DGSP; il Cons. d'Amb. Maria Romana DESTRO BISOL, Capo dell'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese; il Cons. d'Amb. Giovanni RICCIULLI, Capo dell'Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese; il Segr. Leg. Eugenio POTI, Vicario del Capo dell'Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese e Capo della Segreteria Tecnica della CNPCIE; il Segr. Leg. Isa GHIVARELLI, Vicario del Capo dell'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

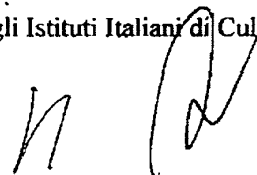
Assume la Presidenza della seduta il Vice Presidente, prof. Giovanni A. Puglisi, il quale informa che il **Signor Ministro degli Affari Esteri**, Presidente della Commissione Nazionale, Giulio Terzi, non potrà presiedere la riunione a causa di inderogabili concomitanti impegni.

Constatato che la riunione è stata regolarmente convocata e che il numero legale è raggiunto, dichiara aperta la seduta.

• Approvazione dell'Ordine del Giorno

Il Prof. Puglisi sottopone ai membri della Commissione Nazionale il seguente **ordine del giorno**, che viene approvato all'unanimità:

1. Approvazione ordine del giorno.
2. Approvazione del verbale della IX riunione del 21 dicembre 2011.
3. Linee di azione e riorientamento delle funzioni e delle attività degli Istituti Italiani di Cultura nel quadro della promozione del Sistema Paese.



4. Linee guida per la selezione dei Direttori di Istituti Italiani di Cultura di “chiara fama” (art. 14 comma 6 L. 401/90).
 5. Linee guida per la selezione degli Addetti Scientifici.
 6. Informativa sulle riunioni d’area degli Istituti Italiani di Cultura.
 7. Informativa su prossime iniziative di particolare rilievo:
 - 2013 anno della Cultura Italiana negli Stati Uniti;
 - Incontro su “Gli Scienziati Italiani e la Crescita del Paese”;
 - Promozione dell’italiano attraverso la musica.
 8. Varie ed eventuali.
- **Approvazione del verbale della IX riunione della CNPCIE.**

Il **Prof. Puglisi** sottopone all’approvazione dei membri della Commissione Nazionale il verbale della riunione svoltasi il 21 dicembre 2011.

L’**Isp. Ricciardelli** segnala che, pur avendo giustificato la sua assenza per detta riunione, il suo nome non figurava tra gli assenti giustificati, e ne richiede pertanto l’inserimento nel Verbale oggetto di approvazione.

Il **Prof. Puglisi**, in assenza di obiezioni, dichiara approvato il Verbale della riunione precedente all’unanimità con l’integrazione di cui sopra.

Con l’occasione, egli ricorda che nella citata riunione del 21 dicembre 2011 taluni membri della Commissione avevano evocato il possibile invio di proprie osservazioni o integrazioni al documento “La promozione della lingua italiana all’estero: prima analisi degli strumenti a disposizione”.

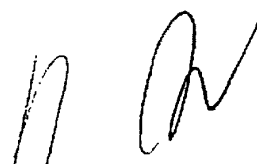
L’**Amb. Melani** invita pertanto i Membri della Commissione Nazionale che lo desiderino a trasmettere i loro contributi per il perfezionamento del documento sulla base del quale sarà definita la programmazione delle attività di promozione culturale, ricordando che l’unico contributo finora pervenuto è stato quello del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

Il **Prof. Puglisi** ricorda altresì che nella citata riunione della Commissione era stata evocata la costituzione dell’Associazione per la certificazione unica della conoscenza della lingua italiana di qualità (CLIQ), ed esprime l’auspicio che essa possa rapidamente divenire operativa.

A tale riguardo l’**Amb. Melani** sottolinea che la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha predisposto un progetto di Convenzione tra il MAE e la CLIQ e reitera l’auspicio che si giunga quanto prima alla sua firma.

Considerata la possibilità di contemporanei impegni a carico dei responsabili delle Istituzioni interessate, viene convenuto che la firma del documento possa anche avvenire in forma non contestuale.

La **Prof.ssa Giannini** conferma la propria piena disponibilità alla firma della Convenzione con il Ministero degli Affari Esteri, sulla base delle linee di azione già concordate.



• **Linee di azione e riorientamento delle funzioni e delle attività degli Istituti Italiani di Cultura nel quadro della promozione del Sistema Paese.**

Il **Prof. Puglisi** informa che, recependo le indicazioni del Signor Ministro circa la crescente necessità di assicurare qualità ed efficacia agli interventi di promozione culturale in relazione alle risorse disponibili, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha elaborato, con il contributo del Consigliere per le Relazioni Culturali del Signor Ministro, D.ssa Federica Olivares, Linee di azione per il riorientamento delle attività degli Istituti Italiani di Cultura in considerazione degli obiettivi di promozione del Sistema Paese e dei cambiamenti in corso sulla scena internazionale.

Egli invita pertanto l'Amb. Melani ad illustrare tali Linee, per la successiva approvazione da parte della Commissione.

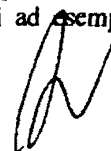
L'Amb. Melani premette che tali Linee muovono dall'esistenza di un asse strategico tra la cultura e la promozione economica del nostro Paese, nonché dalla consapevolezza del rilievo determinante che riveste la componente estera per la ripresa della crescita. Il documento in esame identifica pertanto strategie e strumenti per il rilancio della missione degli Istituti Italiani di Cultura, promuovendo più solide sinergie con le altre componenti del Sistema Paese sotto il coordinamento del Ministero degli Esteri e della rete diplomatico-consolare. Anche la recente creazione della "Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane", nonché il riorientamento della rete ENIT all'estero, si muovono nella stessa direzione. Occorre oggi valorizzare ciò che l'Italia rappresenta nel mondo evidenziandone il contributo anche in termini di innovazione, modernità ed eccellenza nei campi delle scienze e delle nuove tecnologie. Da tali premesse deriva anche la definizione di nuove linee guida per la selezione dei Direttori di Istituti Italiani di Cultura di "chiara fama" e degli Addetti Scientifici.

Il **Prof. Puglisi** attira l'attenzione dei partecipanti sulla parte del documento che contiene gli aspetti più qualificanti ed operativi. Egli ricorda in particolare i seguenti punti:

- la necessità di procedere ad una razionalizzazione della rete degli Istituti Italiani di Cultura, rendendone l'articolazione più conforme alle attuali esigenze;
- il riassetto delle attività complessive degli IIC che, pur consentendo la loro necessaria autonomia, assicuri la loro unitarietà di indirizzo attraverso una programmazione coordinata dal centro;
- il piano di formazione e riqualificazione a tutti i livelli del personale degli Istituti, anche al fine di prevedere tra i requisiti necessari per l'accesso al ruolo il conseguimento di una laurea specialistica o magistrale (prevedendo a tal fine anche gli opportuni contatti con le OO.SS.);
- la "spending review" delle dotazioni finanziarie a disposizione degli IIC ed il più efficiente sistema di gestione e rendicontazione da parte dei Direttori;
- la valutazione del patrimonio demaniale degli IIC e dei relativi costi di manutenzione e gestione.

Il **Prof. Puglisi** sottolinea che tali punti costituiscono temi vitali per la gestione della promozione culturale da parte della Pubblica Amministrazione.

Il **Dr. Elkann** ricorda l'istituzione di un tavolo MAE-MIBAC per il coordinamento dei rispettivi programmi, rilevando l'opportunità che sia dato il necessario rilievo a tale importante strumento e sottolineando l'importanza delle azioni promosse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, così come la rilevanza delle sue valutazioni su temi quali ad esempio la



destinazione di nostri beni demaniali di rilevanza culturale ubicati all'estero. Egli evidenzia quindi l'esigenza di una riattivazione del tavolo stesso.

Il Prof. Puglisi osserva che il documento in esame non intende né sostituire né superare consolidate e proficue collaborazioni, bensì delineare linee di azione future per gli Istituti Italiani di Cultura. Esso si riferisce alle strutture del Ministero degli Esteri in un quadro nel quale il MIBAC conserva appieno la sua posizione. Detto foro di consultazione resta nodale, così come resta viva la collaborazione con altri Dicasteri quali ad esempio il MIUR.

L'Amb. Melani precisa che il documento menziona in modo specifico il rafforzamento del raccordo tra il Ministero degli Affari Esteri e le altre Amministrazioni, di cui la prima ad essere citata è il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Egli conviene circa la necessità di una riattivazione di detto tavolo bilaterale, e a tale riguardo ricorda i recenti contatti intercorsi in merito agli indirizzi strategici di promozione culturale delle due Amministrazioni con il Segretario Generale Arch. Recchia, da parte sua e dell'Amb. Massolo, e della decisione di attivare rapidamente il tavolo stesso a vari livelli.

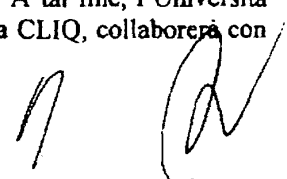
La Prof.ssa Maraschio, nell'esprimere apprezzamento per il documento, evidenzia lo stretto collegamento che intercorre fra lingua e cultura osservando come non sia possibile disgiungere lo sviluppo della promozione linguistica da quello della promozione culturale. Ricorda il contributo che a tale proposito viene assicurato dal Gruppo di Lavoro Lingua, espressione della Commissione Nazionale, e dall'Accademia della Crusca, in particolare per quanto riguarda la Settimana della lingua italiana nel mondo. Auspica pertanto che nel citato documento figurino un richiamo in tal senso, così come dovrebbe essere adeguatamente valorizzata l'importanza della formazione linguistica.

Il Prof. Puglisi osserva che il documento presentato non ha pretesa di esaustività né intende sminuire le attività svolte e le intese finora conseguite. La promozione della cultura si muove oggi in una realtà globale, in un contesto profondamente mutato rispetto al passato, e richiede la rimodulazione del *core business* degli Istituti Italiani di Cultura. Le Linee in esame intendono pertanto guardare avanti e offrire strumenti per la nuova prospettiva d'azione del Sistema Paese. Tale azione, ove adeguatamente coordinata, conduce ad importanti successi quali, ad esempio, la candidatura di Milano tra le città finaliste per ospitare l'ICOM nel 2016 e numerose iniziative realizzate in ambito UNESCO.

La Prof.ssa Stefani manifesta vivo apprezzamento per le nuove Linee Guida assicurando la piena disponibilità della CRUI a contribuire all'azione di sistema in esse prevista.

Il Dott. Garlandini sottolinea l'ottimo lavoro svolto dalla rete diplomatico-consolare per quanto già conseguito in merito alla candidatura di Milano ad ospitare l'ICOM.

La Prof.ssa Giannini, nell'esprimere il suo apprezzamento per il documento in esame, osserva che la parola "cultura" vi si presenta in più contesti, denotando l'ampiezza che si vuole conferire alla nuova politica di promozione culturale. Emerge ora l'esigenza di dare contenuti ai propositi espressi e agli obiettivi definiti, soprattutto in relazione alla stretta connessione tra la promozione culturale e il sistema produttivo. Il coordinamento, osserva, deve essere anche coordinamento di attività. Ricordando la sua esperienza professionale nel mondo anglosassone rileva che in tale realtà la promozione culturale è anche mezzo di promozione linguistica, poiché il forte apprezzamento anglosassone per le eccellenze italiane induce ad avvicinarsi alla nostra lingua. L'Anno dell'Italia negli Stati Uniti costituirà un'importante occasione per promuovere investimenti di ampio respiro nei vari settori della produzione italiana. A tal fine, l'Università per Stranieri di Perugia, in accordo con gli altri soggetti fondatori della CLIQ, collaborerà con le altre Istituzioni interessate.



Il **Dott. Ricciardelli** sottolinea l'importanza del coordinamento e della logica dell'integrazione tra le attività degli Istituti di Cultura e i corsi ex L.153/71. Tale provvedimento normativo è infatti divenuto inadeguato alle odierne necessità, non contemplando ad esempio esplicitamente la partecipazione di studenti non italofoni ai succitati corsi. Egli auspica pertanto un approfondimento da parte della Commissione Nazionale di dette tematiche. Tale approfondimento andrebbe a beneficio dell'insegnamento della lingua italiana, ad esempio in quelle parti del mondo dove si svolgono corsi ex L.153/71 ma non esistono Istituti Italiani di Cultura.

Il **Prof. Puglisi** rileva l'importanza di mantenere un'unitarietà di azione nella diffusione della lingua italiana all'estero, e ricorda come tale spirito abbia altresì ispirato la costituzione della CLIQ.

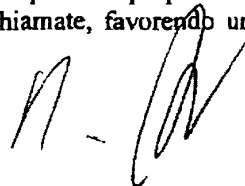
L'**Amb. Melani** conferma l'esistenza di un orientamento ormai generalmente condiviso per una revisione della L.153/71. Tuttavia tale Legge continua a svolgere la sua funzione anche attraverso un processo interpretativo, grazie al quale è ad esempio possibile la frequenza ai corsi da parte di studenti stranieri. L'integrazione evocata dal Dott. Ricciardelli trova eco nel documento laddove viene espressamente citata l'esigenza di rafforzare il coordinamento tra la Farnesina e gli organismi rappresentativi delle comunità italiane all'estero.

Il **Dott. Rocca** manifesta apprezzamento per il documento e per le sue importanti implicazioni strategiche. Rilevando che il turismo si pone anche come perno tra cultura e fruizione della stessa, osserva che la recente revisione della rete ENIT tiene conto dei mutamenti registrati nel quadro di riferimento globale. Sotto tale profilo è importante mantenere una visione comune nella ridefinizione della missione degli Istituti Italiani di Cultura, tenendo in particolare considerazione l'esistenza di località dove si rende necessario uno stretto contatto con gli operatori turistici. Occorre sviluppare opportune sinergie tra gli Uffici ENIT e gli Istituti di Cultura, sia per quanto attiene agli aspetti logistici sia nell'organizzazione degli eventi.

Il **Prof. Capuzzo Dolcetta** sottolinea il ruolo della Commissione Nazionale nella promozione della cultura italiana soprattutto nelle aree in cui non esiste una consolidata rete di interventi. Oggi i luoghi di più vivo interesse non si trovano più in Europa, bensì in Paesi territorialmente lontani ma virtualmente vicini, quali la Cina, il Brasile o il Cile. Tuttavia l'attuazione concreta degli indirizzi di promozione culturale presuppone la disponibilità dei mezzi necessari, ed egli si chiede pertanto se tale attuazione possa contare su adeguati finanziamenti. Egli attira inoltre l'attenzione sull'importanza di distinguere, calibrandoli caso per caso, gli interventi di promozione della cultura più in generale e quelli di carattere linguistico.

Il **Prof. Puglisi** osserva che in taluni Paesi la cultura italiana può avvantaggiarsi della sua terzietà rispetto ad altre culture, talora percepite come storicamente prevalenti, e può pertanto rappresentare nel contesto locale un'attraente alternativa. In tali realtà diventa importante mantenere una nostra presenza culturale, sia pur ricorrendo a semplici antenne ove le risorse non consentano presenze più strutturate. Ciò è tanto più importante laddove la cultura italiana presenta connotazioni di democrazia e rispetto dei diritti umani. Egli osserva, infine, che la diffusione dell'opera lirica ha in molti casi costituito un'efficace cerniera tra cultura e lingua italiana.

L'**Amb. Melani** precisa che la disponibilità di adeguate risorse per la promozione della cultura italiana costituisce un tema cruciale che deve essere tuttavia affrontato con il realismo dettato dall'attuale contingenza. L'attuale esercizio di "Spending review" rispecchia proprio tale consapevolezza, e terrà in debita considerazione le necessità testé richiamate, favorendo una



maggior attenzione verso aree in forte espansione e verso particolari esigenze locali di carattere politico.

Il **Prof. Puglisi**, sottolineando l'importanza di un sostegno unanime al documento in esame, destinato a servire da traccia per future riflessioni della Commissione Nazionale, invita i membri ad esprimere il proprio voto in proposito, precisando che il testo è da considerarsi integrato con le osservazioni registrate nel verbale.

Il documento viene approvato all'unanimità.

• **Linee guida per la selezione dei Direttori di Istituti Italiani di Cultura di "chiara fama" (art. 14 comma 6 L. 401/90).**

Il **Prof. Puglisi** introduce il punto richiamando l'art. 14 comma 6 della L. 401/90, in base al quale il Signor Ministro può individuare dieci Sedi di Istituti Italiani di Cultura cui proporre personalità di "chiara fama". Nel corso degli anni la L. 401/90 è stata oggetto di interpretazioni differenti, ed un aggiornamento si rende necessario considerato il lungo periodo di tempo trascorso dalla sua entrata in vigore. Tale necessità ha portato il Signor Ministro a rappresentare la necessità di rendere i criteri di selezione contenuti in detto articolo di Legge più oggettivi e trasparenti.

Ciò premesso la principale innovazione contenuta nelle Linee guida consiste nell'allargamento della sfera di comunicazione per l'individuazione dei candidati, favorendo una dinamica dialettica con un gruppo istruttorio che integrerà con un colloquio l'esame dei requisiti indicati nelle Linee Guida.

L'**Amb. Melani** evidenzia come tali Linee Guida siano direttamente collegate al documento sulle Linee di Azione presentato al punto 3. Ad integrazione dei criteri già indicati dall'art.14 comma 6 della L. 401/90, il documento stabilisce criteri che dovranno ispirare la selezione dei Direttori di "chiara fama", che egli enuncia alla Commissione.

Vengono altresì illustrate le procedure previste per la selezione dei candidati contenute nel documento.

Il **Dott. Di Lella** rileva l'importanza del criterio del possesso di competenze e capacità comprovate in materia di *fundraising*.

L'**Amb. Melani** osserva che il documento indica l'esigenza di "comprovate competenze in ordine all'ideazione, organizzazione e gestione di un'offerta di attività culturale complessiva anche in partnership con imprese in grado di assicurare sostegno alle iniziative".

Il **Dott. Elkann** invita la Commissione a considerare la possibilità di rivedere se e quando necessario la ubicazione delle Sedi da ricoprire con Direttori nominati "per chiara fama", alla luce dei mutamenti intervenuti sullo scenario globale e soprattutto in considerazione del crescente peso che vi esercitano taluni Paesi emergenti rispetto a quelli europei.

Il **Prof. Puglisi**, riferendosi all'esigenza di proporre personalità particolarmente capaci alla guida di Sedi di maggiore rilievo, cita gli esempi di Istituti di Cultura di grandi capitali diretti in passato da altamente meritevoli funzionari APC che, pur non essendo "per chiara fama", hanno mostrato di possedere elevatissime capacità di promozione, gestionali e organizzative.

Il **Prof. Puglisi** invita quindi i membri di diritto della Commissione ad esprimere una votazione per alzata di mano.



Il documento viene così approvato.

Ai fini dell'immediata esecutività all'approvazione delle Linee Guida, il Prof. Puglisi invita l'Amb. Melani ad informare la Commissione in merito alle tre Sedi per le quali si rende necessaria una prossima nomina dei Direttori.

L'Amb. Melani informa che nel corso dei prossimi mesi dovranno essere avvicinati i Direttori degli IIC di Parigi, Pechino e Tokyo. Egli invita pertanto i membri della Commissione a far pervenire loro eventuali indicazioni di nominativi entro la data indicata nella comunicazione al riguardo per posta elettronica di cui saranno destinatari.

In riscontro alle osservazioni del Dott. Elkann, l'Amb. Melani ricorda che per l'IIC di Tunisi è stato recentemente selezionato un Direttore per "chiara fama" proprio in considerazione della sopravvenuta importanza della Sede, la quale non rientrava in precedenza nel novero delle assegnazioni "per chiara fama".

Il Dott. Di Lella rileva l'opportunità che anche i rinnovi seguano la stessa procedura.

Il Prof. Puglisi, ricordando che le tre Sedi sopra indicate sono vacanti o in scadenza, osserva che gli incarichi sono biennali rinnovabili e che al momento la previsione è soltanto per i nuovi incarichi.

• **Linee guida per la selezione degli Addetti Scientifici.**

Il Prof. Puglisi informa che, recependo le indicazioni fornite dal Signor Ministro nella riunione del 21 dicembre 2011 circa l'esigenza di individuare criteri di selezione anche per gli Addetti Scientifici, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha elaborato Linee guida per la loro selezione e nomina. In linea con le indicazioni del Ministro Terzi, la procedura presenta analogie con quella illustrata per i Direttori di "chiara fama", pur con i necessari adattamenti, in considerazione del fatto che anche gli Addetti Scientifici concorrono sinergicamente alla valorizzazione delle relazioni culturali e scientifiche.

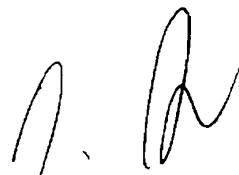
Il Prof. Puglisi rileva come tale punto all'Ordine del Giorno tocchi un tema sottoposto per la prima volta all'attenzione della Commissione, rappresentando un'importante integrazione delle materie su cui essa è chiamata normalmente a esprimersi.

L'Amb. Melani illustra le Linee guida evidenziandone le analogie, ma anche le differenze, con quelle approvate al punto 4 per la nomina dei Direttori di "chiara fama" e rimanda al documento distribuito ai membri per la specifica elencazione dei requisiti richiesti e delle procedure.

Il Prof. Codignola Bo concorda con l'iniziativa di sottoporre tale tematica all'attenzione della Commissione Nazionale, rilevando come essa accolga quanto auspicato anche dalla Prof.ssa Caporale nel corso della precedente riunione della Commissione.

Relativamente al punto 1 dei "Requisiti dei candidati" propone di sostituire la dizione "scienza" con la formula "scienze" al fine di non escludere quelle umanistiche. In secondo luogo suggerisce di prevedere una partecipazione di un rappresentante del CNR nei lavori del "gruppo informale" incaricato di svolgere i colloqui con i candidati individuati.

Il Dott. Garlandini e il Dott. Bruno chiedono di sapere perché nell'elenco degli Enti scientifici e delle Amministrazioni destinatarie dell'avviso di incarico per la posizione di Addetto Scientifico non figurino la Conferenza delle Regioni e Province Autonome.



Il **Dott. Bruno** chiede altresì che l'avviso sia diramato a tutti i componenti della Commissione Nazionale, tenuto conto delle numerose attività svolte dalle Regioni nel campo delle scienze applicate.

Il **Prof. Puglisi**, concordando con le proposte di integrazione, precisa tuttavia che la procedura indicata risponde ad esigenze di comunicazione e che il candidato non deve necessariamente provenire dalle Istituzioni che ne sono destinatarie.

L'**Amb. Melani** osserva che predette Linee Guida, rispondendo ad esigenze di trasparenza, prevedono una procedura di selezione analoga a quella prevista per i Direttori di Istituti Italiani di Cultura di "chiara fama", seppur più complessa.

Il **Prof. Capuzzo Dolcetta**, dopo avere segnalato alcune precisazioni sulla corretta denominazione di due Istituzioni presenti nell'elenco degli Enti destinatari dell'avviso di incarico per la posizione di Addetto Scientifico, esprime alcuni dubbi sull'inclusione di Confindustria in una lista che dovrebbe comprendere Enti scientifici.

Il **Prof. Puglisi**, concordando con la posizione del Prof. Capuzzo Dolcetta, propone altresì di includere nell'elenco in parola l'Accademia dei Lincei.

Il **Prof. Codignola Bo**, in merito all'elenco degli Enti, sottolinea il carattere peculiare del CNR in quanto unico rappresentante di tutte le discipline scientifiche, e proprio in virtù di tale caratteristica chiede di riconsiderarne l'inclusione nell'elenco.

Il **Prof. Puglisi** fa presente che a rappresentare il mondo dell'Università, dell'istruzione e della ricerca vi è il competente Ministero, in quanto laddove si includesse il CNR, a suo avviso, dovrebbe trovare spazio nell'elenco anche la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane.

L'**Amb. Melani**, in merito alla proposta del Prof. Codignola Bo di modificare la parola "scienza", suggerisce di mantenere la presente formulazione in quanto, nel caso in esame, si tratta effettivamente di scienze esatte in quanto direttamente correlate alle alte tecnologie. Assicura che si acquisiranno le altre correzioni dell'elenco richieste dal Prof. Capuzzo Dolcetta e, laddove tutti concordino, si dichiara favorevole a includere nell'elenco l'Accademia dei Lincei, in considerazione della sua competenza anche nel campo delle scienze esatte.

Il **Prof. Puglisi** e l'**Amb. Melani** concordano infine in merito alla pubblicazione sul sito del Ministero degli Affari Esteri di tutte le indicazioni necessarie alla presentazione delle domande.

Il **Prof. Puglisi** invita gli aventi diritto al voto a pronunciarsi, salvo diverso avviso, per alzata di mano.

La Commissione Nazionale approva all'unanimità seduta stante il Punto 5 ai fini dell'immediata esecutività.

• **Informativa sulle riunioni d'area degli Istituti Italiani di Cultura.**

Il **Prof. Puglisi** ricorda che il 15 e 16 febbraio scorsi si è svolta a Tunisi una riunione d'area dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura della regione, e invita il Direttore Centrale per la Promozione della Cultura e della Lingua Italiana, Min. Plen. Vincenza Lomonaco, che ha presieduto tale riunione, ad illustrarne gli esiti.



Il **Min. Plen. Lomonaco** premette che la riunione ha visto la partecipazione, oltre che del Consigliere del Sig. Ministro per le Relazioni Culturali, Dssa. Federica Olivares, quella dei responsabili degli IIC di Rabat, Algeri, Tunisi, Il Cairo, Damasco, Beirut, Tel Aviv e Haifa, del Min. Plen. Massimo Riccardo, Vicario del Direttore Centrale per la Promozione della Cultura e della Lingua Italiana, e del Cons. Raffaele De Benedictis dell'Ispettorato Generale del Ministero degli Esteri. Il Min. Lomonaco sottolinea l'importanza dell'organizzazione a cadenza periodica delle riunioni d'area, le quali rappresentano un concreto momento di verifica e di coordinamento per le attività degli Istituti.

Dalla riunione svoltasi a Tunisi è emerso come tutti i Paesi dell'area registrino un crescente interesse per la lingua e la cultura italiana. L'Italia, anche nel contesto dei processi di rinnovamento che interessano la regione, riveste un forte potere di attrazione, specie per le giovani generazioni. In tale quadro, diventa cruciale la promozione della nostra lingua, intercettando ed incrementando tale positiva tendenza anche attraverso l'organizzazione di corsi *ad hoc* mirati all'italiano per gli affari e all'italiano commerciale.

Ulteriori progetti su cui si prevede di operare al fine di fidelizzare i giovani locali e radicare i nostri interventi comprendono :

- l'organizzazione di corsi mirati ai "mestieri d'arte" (quali ebanisteria, pelletteria, ceramica) da realizzare in collaborazione con Enti italiani operanti nei rispettivi settori e con la Fondazione Cologni dell'Università Cattolica di Milano, che ha dichiarato la propria disponibilità;
- lo sviluppo di un progetto, realizzato in collaborazione con Cinecittà Luce, per corsi e collaborazioni di intervento su tutta la filiera della produzione del materiale cinematografico;
- l'attivazione di corsi per guide ed operatori turistici locali;
- la valorizzazione delle nostre missioni archeologiche e dei rapporti di collaborazione ed interscambio che ne possono scaturire.

Il Min. Lomonaco informa che una prossima riunione d'area è prevista a Mosca, per i Direttori degli Istituti Italiani di Cultura in Europa orientale.

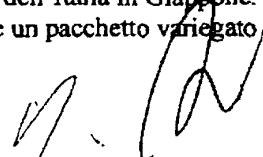
Il **Prof. Puglisi** sottolinea come tali riunioni d'area costituiscano uno strumento importante di verifica complessiva dell'attività degli Istituti, di cui la Commissione Nazionale deve essere informata per disporre di una aggiornata visione complessiva dell'attività della rete.

• **Informativa su prossime iniziative di particolare rilievo:**

• **2013 Anno della Cultura Italiana negli Stati Uniti;**

L'**Amb. Melani** informa che l'intenzione di tenere nel 2013 l'Anno della Cultura italiana negli Stati Uniti è stata direttamente prospettata agli interlocutori statunitensi dal Signor Ministro, in occasione della visita ivi compiuta di recente dal Signor Presidente del Consiglio. L'evento prevede una promozione di sistema che, centrata sulla grandissima attrattiva del patrimonio storico, artistico e scientifico dell'Italia, presenti il nostro Paese quale artefice di innovazione, dal Rinascimento e dalle sue radici nell'antichità fino alle eccellenze contemporanee nella ricerca, nelle produzioni di alta qualità e nell'alta tecnologia. La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, in stretto raccordo con il MIBAC, il MIUR ed altre Istituzioni interessate, coordinerà la progettazione e la realizzazione delle previste iniziative con l'Ambasciata a Washington e la collaborazione delle Rappresentanze consolari e degli Istituti di Cultura presenti sul territorio americano.

Il **Dott. Elkann** esprime vivo apprezzamento per il progetto ed auspica che lo stesso possa riscuotere lo stesso successo di analoghe iniziative quali ad esempio l'Anno dell'Italia in Giappone. Condizione indispensabile per una buona riuscita sarà la capacità di proporre un pacchetto variegato



e coerente di iniziative e di muoversi in un'ottica di sistema. Ulteriore condizione è l'attivazione delle necessarie partnership in loco. A tale riguardo, il dott. Elkann segnala la Foundation For Italian Art and Culture (FIAC), finanziata da soggetti pubblici e privati statunitensi ed italiani. La Fondazione è disposta ad operare attivamente quale partner dell'iniziativa o di singoli progetti all'interno della stessa, ed è in grado di promuovere negli Stati Uniti contatti con Enti, Istituzioni culturali, musei, fondazioni e possibili sponsor anche al di fuori dei principali centri del paese, nonché a fornire assistenza in Italia per la realizzazione dei diversi progetti.

L'Amb. Melani ringrazia per tali indicazioni rilevando che, tenuto conto dell'amplissimo raggio di intervento dell'Anno tematico italiano, la collaborazione di enti quali la FIAC risulterà quanto mai preziosa.

La Dott.ssa Porzio Serravalle segnala che l'Associazione Italiana Editori potrà beneficiare del sostegno finanziario dell' "Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane". Essa sarà pertanto in grado di essere presente negli Stati Uniti anche nel contesto della importante manifestazione in esame.

L'Amb. Melani rileva che questo sostegno è stato concordato tra il Ministero degli Esteri ed il MISE.

Il Dott. Rocca osserva che tale articolato progetto è suscettibile di significative ricadute turistiche e raccomanda pertanto che si attivino le opportune collaborazioni anche con gli operatori turistici statunitensi che lavorano con il mercato italiano.

- **Incontro su "Gli Scienziati Italiani e la Crescita del Paese";**

L'Amb. Melani informa che il 17 aprile p.v. si terrà presso la Farnesina il convegno "Gli scienziati italiani nel mondo e la crescita del Paese". Esso riunirà autorevoli esponenti del mondo scientifico italiano all'estero ed approfondirà i rapporti in questo ambito tra Istituzioni, ricerca e produzione. Saranno inoltre approfonditi i temi della costituzione e del potenziamento di reti tra tali talenti scientifici e del loro inserimento nei sistemi internazionali della ricerca, stimolando sinergie con quanto viene realizzato in Italia, in un contesto di mobilità del sapere e di interazione tra esperienze diverse.


- **Promozione dell'italiano attraverso la musica.**

Il Min. Plen. Lomonaco illustra il progetto "Ambasciatori in musica", sperimentato nel corso degli ultimi due anni presso numerose Ambasciate, Consolati ed Istituti Italiani di Cultura.

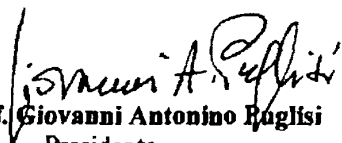
Tale proposta prevede lo svolgimento di un programma che si articola su tre differenti eventi: un concerto-spettacolo di un giovane cantautore italiano, un momento di approfondimento attraverso l'organizzazione di una *master class* ed un incontro con la comunità locale.

I lusinghieri risultati e l'apprezzamento registrato soprattutto nell'ambiente universitario tra i docenti di italianistica ed i lettori, nonché tra gli studenti di italiano che sono i diretti destinatari dell'iniziativa, inducono a portare avanti il progetto anche nell'anno corrente nell'ambito delle iniziative che saranno organizzate anche in occasione della prossima edizione della Settimana della lingua italiana nel mondo.

- **Varie ed eventuali**



Verificato che non ci sono ulteriori argomenti da trattare e che non vi sono altri punti all'ordine del giorno, alle ore 19,05 la riunione viene sciolta.


Prof. Giovanni Antonino Ruglisi
Presidente


Amb. Maurizio Melani
Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese



Ministero degli Affari Esteri

**COMMISSIONE NAZIONALE
PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA ITALIANA ALL'ESTERO
(2009-2012)
XI RIUNIONE – 16 maggio 2012
VERBALE**

Il giorno 16 maggio 2012 alle ore 12,00 presso la Sala Nigra del Ministero degli Affari Esteri si riunisce in seduta plenaria la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero.

Sono presenti i seguenti membri effettivi:

Prof. Giovanni Antonino PUGLISI, Vice Presidente, designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri;

Amb. Maurizio MELANI, Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri;

Amb. Carla ZUPPETTI, Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri;

Prof.ssa Cinzia CAPORALE, designata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (in videoconferenza);

Prof. Luca CODIGNOLA BO, designato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;

Dott.ssa Teresa CUOMO, della Direzione Generale Università, Studenti e Diritto allo studio universitario del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Dott. Alberto GARLANDINI, designato dalla Conferenza Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano (in videoconferenza);

Prof.ssa Nicoletta MARASCHIO, Presidente dell'Accademia della Crusca, designata dal Presidente del Consiglio dei Ministri;

Isp. Fiore RICCIARDELLI, designato dal Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione;

Dott. Marco SIMEON, Direttore Relazioni Istituzionali e Internazionali della RAI;

Prof. Mario STEFANINI, designato dall'Accademia dei Lincei.

Sono presenti i seguenti delegati e rappresentanti:

Dott.ssa Marina D'ANDREA, su delega del Dott. Nicola Borrelli, Direttore Generale per il Cinema, Ministero per i Beni e le Attività Culturali (in videoconferenza);

Dott. Pierpaolo CONTI, su delega dell'Amb. Bruno Bottai, Presidente della Società Dante Alighieri;

Dott.ssa Maria Vittoria CIFONE, su delega del Dott. Marcello Limina, Direttore Generale per gli Affari Internazionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Risultano assenti giustificati i seguenti membri effettivi:

Dott. Fabrizio BRUNO, designato dalla Conferenza Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;

Dott. Alberto DI GIOVANNI, designato dal Consiglio Generale degli Italiani all'Estero;

Prof. Angelo LUONGO, designato dal Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione;

Dott.ssa Maddalena RAGNI, Direttore Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

M^o Maurizio SCAPARRO, designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri;

Prof. Luca SERIANNI, designato dall'Accademia dei Lincei;

Cons. Ferruccio SEPE, Capo Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
Prof. Stefano TORTORELLA, designato dal Consiglio Universitario Nazionale.

Sono presenti, senza diritto di voto, il Min. Plen. Lucio Alberto SAVOIA, Segretario Generale della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e la Dott.ssa Loredana CORNERO, della Direzione Relazioni Istituzionali ed Internazionali della RAI.

Sono inoltre presenti per il Ministero degli Affari Esteri, senza diritto di voto, il Min. Plen. Vincenza LOMONACO, Direttore Centrale per la Promozione della Cultura e della Lingua Italiana - DGSP; la Dott.ssa Federica OLIVARES, Consigliere del Signor Ministro per le Relazioni Culturali; il Min. Plen. Massimo RICCARDO, Vicario del Direttore Centrale per la Promozione della Cultura e della Lingua Italiana; il Min. Plen. Maria Romana DESTRO BISOL, Capo dell'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese; il Cons. d'Amb. Giovanni RICCIULLI, Capo dell'Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese; il Segr. Leg. Eugenio POTI, Capo della Segreteria Tecnica della CNPCIE; il Segr. Leg. Francesco CORSARO, Capo Sezione I dell'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese; il Segr. Leg. Gianluca BATTAGLIA, Vicario del Capo dell'Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

Assume la Presidenza della seduta il Vice Presidente, Prof. Giovanni A. Puglisi, il quale informa che il Signor Ministro degli Affari Esteri, Presidente della Commissione Nazionale, Giulio Terzi, non potrà presiedere la riunione a causa di inderogabili concomitanti impegni. Stanti gli argomenti in discussione, sottolinea il carattere straordinario e urgente della convocazione. Constatato che la riunione è stata regolarmente convocata e che il numero legale è raggiunto, dichiara aperta la seduta.

• **Approvazione dell'Ordine del Giorno**

Il Prof. Puglisi sottopone ai membri della Commissione Nazionale il seguente ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità:

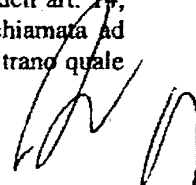
1. Approvazione ordine del giorno.
2. Approvazione del verbale della X riunione del 21 marzo 2012.
3. Nomina dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura di Parigi, Pechino e Tokyo ai sensi dell'art. 14, comma 6 della Legge 22 dicembre 1990 n.401.
4. Varie ed eventuali.

• **Approvazione del verbale della X riunione del 21 marzo 2012.**

Il Prof. Puglisi sottopone all'approvazione dei membri della Commissione Nazionale il verbale della riunione precedente, già trasmesso per via informatica. In assenza di obiezioni, il verbale della X riunione del 21 marzo 2012 viene approvato all'unanimità.

• **Nomina dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura di Parigi, Pechino e Tokyo ai sensi dell'art. 14, comma 6 della Legge 22 dicembre 1990 n. 401.**

Il Prof. Puglisi ricorda che, come da comunicazione fornita ai componenti della Commissione in occasione della seduta precedente, è necessario procedere all'avvicendamento dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura di Parigi, Pechino e Tokyo. Informa che, ai sensi dell'art. 14, comma 6 della Legge 22 dicembre 1990 n. 401, la Commissione Nazionale è chiamata ad esprimere il parere sulle proposte di nomina per chiara fama del Prof. Giorgio Amitrano quale



Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo, della Prof.ssa Stefania Stafutti quale Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Pechino e della Dott.ssa Marina Valensise quale Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi.

Informa che, sulla base della pertinente normativa, delle Linee Guida approvate dalla Commissione Nazionale, nonché delle determinazioni raggiunte dalla stessa Commissione in occasione della sua seduta del 21 marzo u.s., il Gruppo Istruttorio informale previsto dalle stesse Linee Guida ha incontrato gli aspiranti alle tre direzioni in questione i cui *curricula* pervenuti alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese sono stati considerati corrispondenti ai requisiti indicati nelle Linee Guida medesime, definendo dopo tali incontri rose ristrette sottoposte al Sig. Ministro al fine di fornirgli elementi utili per le sue determinazioni ai sensi di quanto stabilito dall'art. 14, comma 6 della L. 401/90.

Il Prof. Puglisi sottolinea che, stanti le soprarichiamate indicazioni normative ed operative, tale esercizio non si configura come una procedura concorsuale né come una valutazione di ordine comparativo, ma piuttosto come una consultazione approfondita ed articolata con personalità del mondo culturale al fine di individuare tra gli aspiranti quelli in grado di coniugare al più alto livello la capacità di interagire con la realtà del Paese di destinazione e quella di promuovere la cultura italiana all'estero.

Indica alla Commissione i tre nominativi proposti dal Sig. Ministro ed anticipa che si dovrà procedere ad una votazione separata per ognuno di essi.

Prende quindi la parola il **Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, Amb. Maurizio Melani** che, nel sottolineare la rilevanza strategica delle tre sedi descrive sinteticamente i profili dei tre nominativi proposti, evidenziandone le corrispondenze con i requisiti richiesti dalle sopraccitate Linee Guida ed in particolare la notorietà acquisita negli ambienti culturali dei rispettivi Paesi di destinazione, nonché le rispettive capacità di esercitarvi una significativa azione di promozione culturale in considerazione delle qualità professionali e delle esperienze lavorative acquisite.

Il Prof. Puglisi mette separatamente ai voti le tre proposte.

Sulla nomina del Prof. Giorgio Amitrano a Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo, la Commissione esprime parere favorevole con una astensione e nessun voto contrario. Tale delibera ha effetto seduta stante.


Sulla nomina della Prof.ssa Stefania Stafutti a Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Pechino, la Commissione esprime parere favorevole con una astensione e nessun voto contrario. Tale delibera ha effetto seduta stante.

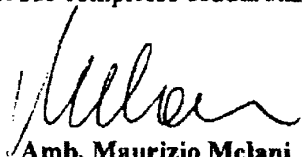
Sulla nomina della Dott.ssa Marina Valensise a Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, la Commissione esprime parere favorevole con una astensione e nessun voto contrario. Tale delibera ha effetto seduta stante.

• **Varie ed eventuali**

Il Prof. Puglisi, verificato che non ci sono ulteriori argomenti da trattare, sottopone all'approvazione della Commissione Nazionale anche il presente verbale che, in assenza di obiezioni, è considerato approvato all'unanimità nel suo complesso seduta stante.

Alla ore 12,25 la riunione è sciolta.


Prof. Giovanni Antonino Puglisi
Presidente


Amb. Maurizio Melani
Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese



Ministero degli Affari Esteri

**COMMISSIONE NAZIONALE
PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA ITALIANA ALL'ESTERO
(2009-2012)
XII RIUNIONE - 11 luglio 2012
VERBALE**

Il giorno 11 luglio 2012 alle ore 12,00 presso la Sala Conferenze Internazionali del Ministero degli Affari Esteri si riunisce in seduta plenaria la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero.

Sono presenti i seguenti membri effettivi:

Prof. Giovanni Antonino PUGLISI, Vice Presidente, designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri;

Amb. Maurizio MELANI, Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri;

Dott. Fabrizio BRUNO, designato dalla Conferenza Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;

Prof.ssa Cinzia CAPORALE, designata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;

Prof. Roberto CAPUZZO DOLCETTA, designato dal Consiglio Universitario Nazionale;

Dott.ssa Teresa CUOMO, della Direzione Generale Università, Studenti e Diritto allo studio universitario del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Dott. Alberto GARLANDINI, designato dalla Conferenza Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano (in videoconferenza);

Prof.ssa Nicoletta MARASCHIO, Presidente dell'Accademia della Crusca, designata dal Presidente del Consiglio dei Ministri (in videoconferenza);

Isp. Fiore RICCIARDELLI, designato dal Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione;

M° Maurizio SCAPARRO, designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri;

Prof. Luca SERIANNI, designato dall'Accademia dei Lincei;

Prof. Mario STEFANINI, designato dall'Accademia dei Lincei.

Sono presenti i seguenti delegati e rappresentanti:

Cons. di Leg. Andrea Maria PALAMIDESSI, su delega del Min. Plen. Cristina Ravaglia, Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri;

Dott.ssa Marina D'ANDREA su delega del Dott. Nicola Borrelli, Direttore Generale per il Cinema, Ministero per i Beni e le Attività Culturali (in videoconferenza);

Dott. Eugenio VENDER, su delega dell'Amb. Bruno Bottai, Presidente della Società Dante Alighieri;

Dott.ssa Donatella MONACO, su delega del Cons. Ferruccio Sepe, Capo Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Risultano assenti giustificati i seguenti membri effettivi:

Dott. Marcello LIMINA, Direttore Generale per gli Affari Internazionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Prof. Luca CODIGNOLA BO, designato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;

Prof. Angelo LUONGO, designato dal Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione;

Dott.ssa Maddalena RAGNI, Direttore Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

Prof. Stefano TORTORELLA, designato dal Consiglio Universitario Nazionale.

È presente, senza diritto di voto, la Dott.ssa Loredana CORNERO, in rappresentanza del Dott. Marco Simeon, Direttore Relazioni Istituzionali e Internazionali della RAI

Sono inoltre presenti per il Ministero degli Affari Esteri, senza diritto di voto, il Min. Plen. Vincenza LOMONACO, Direttore Centrale per la Promozione della Cultura e della Lingua Italiana – DGSP; il Min. Plen. Maria Romana DESTRO BISOL, Capo dell'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese; il Cons. d'Amb. Giovanni RICCIULLI, Capo dell'Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese; il Segr. Leg. Eugenio POTI, Capo della Segreteria Tecnica della CNPCIE.

Assume la Presidenza della seduta il Vice Presidente, Prof. Giovanni A. Puglisi, il quale informa che il Signor **Ministro degli Affari Esteri**, Presidente della Commissione Nazionale, Giulio Terzi, non potrà presiedere la riunione a causa di inderogabili concomitanti impegni istituzionali.

Constatato che la riunione è stata regolarmente convocata e che il numero legale è raggiunto, dichiara aperta la seduta.

• **Approvazione dell'Ordine del Giorno**

Il Prof. Puglisi sottopone ai membri della Commissione Nazionale il seguente ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità:

1. Approvazione ordine del giorno.
2. Approvazione Relazione annuale di attività per il 2011.
3. Rinnovo nomine dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura di Mosca e Madrid ai sensi dell'art. 14, comma 6, della Legge 22 dicembre 1990 n. 401.
4. Varie ed eventuali.

• **Approvazione Rapporto annuale di attività per il 2011.**

Il Prof. Puglisi ricorda che la legge dispone per la Commissione Nazionale la presentazione ogni anno al Parlamento di un rapporto sintetico dell'attività svolta, che riporti il numero delle riunioni effettuate, le tematiche trattate e i più significativi punti di azione della Commissione nell'anno precedente.

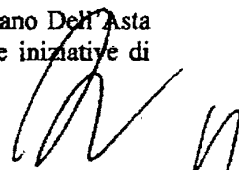
In assenza di obiezioni il rapporto annuale di attività per il 2011 viene approvato all'unanimità.

• **Rinnovo nomine dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura di Mosca e Madrid ai sensi dell'art. 14, comma 6, della Legge 22 dicembre 1990 n. 401.**

Il Prof. Puglisi informa che, ai sensi del comma 6 dell'art. 14 della Legge del 22 dicembre 1990 n. 401, la Commissione è chiamata ad esprimere il parere sul rinnovo per un secondo biennio dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura di Mosca e Madrid, nominati per chiara fama, rispettivamente Prof. Adriano DELL'ASTA e Dott. Carmelo DI GENNARO.

Per quanto attiene al rinnovo dell'incarico al Prof. Dell'Asta, il Presidente ne ricorda l'operato particolarmente apprezzato nel corso dell'Anno dell'Italia in Russia, come segnalato a suo tempo anche dal Prof. Urbani – Presidente del Comitato Italia/Russia.

L'Amb. Melani fa presente che nel primo biennio del suo mandato il Prof. Adriano Dell'Asta ha impostato e realizzato un programma culturale di alta qualità comprendente iniziative di



ampio respiro dall'arte visiva, alla musica e alla letteratura, mostrando anche notevoli capacità organizzative e gestionali.

Nel corso della sua direzione è stato triplicato il valore delle sponsorizzazioni e duplicato l'introito dell'Istituto per i corsi di italiano.

L'Amb. Melani auspica pertanto che il rinnovo, vivamente auspicato dall'Ambasciatore a Mosca, venga accordato anche per assicurare continuità alle iniziative già avviate.

Il Prof. Puglisi mette ai voti quanto prospettato e in assenza di obiezioni il rinnovo della nomina del Prof. Adriano Dell'Asta a Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Mosca è approvato all'unanimità seduta stante ai fini dell'immediata esecutività.

Relativamente all'attività del Dott. Di Gennaro, il Presidente ricorda che prima della nomina a Direttore dell'Istituto di Madrid egli è stato responsabile del progetto pedagogico del Teatro Real di Madrid.

L'Amb. Melani fa presente che il rinnovo del mandato per il Dott. Di Gennaro è stato fortemente sostenuto dall'Ambasciatore a Madrid anche per un'evidente esigenza di continuità. Il Dott. Di Gennaro ha promosso nuove modalità di promozione della cultura italiana, anche attraverso l'utilizzo dei più efficaci mezzi tecnologici e comunicativi, valorizzando le attività dell'Istituto di Cultura attraverso un attento ed efficace utilizzo degli spazi di una sede di prestigio e degli strumenti a disposizione.

Il Prof. Puglisi mette ai voti quanto prospettato e in assenza di obiezioni il rinnovo della nomina del Dott. Carmelo Di Gennaro a Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Madrid è approvato all'unanimità seduta stante ai fini dell'immediata esecutività.

• Varie ed eventuali

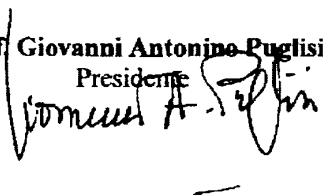
Il Prof. Puglisi informa i membri della Commissione che la presentazione dell'informativa sullo stato di avanzamento della programmazione dell'evento "2013 - Anno della cultura italiana negli Stati Uniti" avrà luogo nel corso di una prossima riunione plenaria, al fine di assicurare anche la presenza dei membri aggregati della Commissione Nazionale.

In merito al Rapporto annuale 2011, la Dott.ssa Loredana Cornero ribadisce la disponibilità della RAI a collaborare ad iniziative di promozione culturale.

Il Prof. Puglisi, verificato che non ci sono ulteriori argomenti da trattare, sottopone all'approvazione della Commissione Nazionale il presente verbale che, in assenza di obiezioni, è considerato approvato all'unanimità nel suo complesso seduta stante.

Alle ore 12,20 la riunione viene sciolta.

Prof. Giovanni Antonino Puglisi
Presidente



Amb. Maurizio Melani
Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese



PAGINA BIANCA

€ 5,00



170800002180